

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VI - N. 37

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 12 Febbraio 1937 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampiero 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 52
sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cont. 20 - C. G. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per chilometro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 150 - Finanziaria, Legale, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 250
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 2-59 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-338

FUNZIONE SINDACALE

Il collocamento Il sistema adottato a Torino

Il «Lavoro fascista» pubblica:
Già da alcuni mesi l'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria di Torino ha dato al proprio ufficio provinciale di collocamento una attività più perfetta ed ha adottato un sistema che permette di ridurre o anzi di annullare quasi l'arbitrio della scelta degli operai che devono essere avviati al lavoro.

L'organizzazione del collocamento attuata a Torino può essere ritenuta perfetta dal punto di vista politico e sindacale. Il sistema è congegnato, infatti, in modo da dare agli operai la sensazione precisa del fatto che essi trovano nel sindacato, nei momenti più difficili della loro vita, nei momenti in cui, pressati dal bisogno e sotto l'incubo della ricerca del pane per i loro figli, essi domandano lavoro.

L'operaio torinese sente nel proprio sindacato di categoria, nel proprio «gruppo», l'organo che non solo l'aiuta con l'assistenza morale ed anche materiale, nei momenti normali della propria vita, quando il lavoro c'è ed il denaro è imbandito, ma, soprattutto, l'organo che si occupa di lui, che si interessa di lui, che cerca il pane per i suoi figli, quando il lavoro manca ed il denaro è deserto.

Il sistema di Torino concreta quindi nel modo migliore il principio più volte riconfermato dal Duce, secondo cui il collocamento è una funzione sindacale; anzi esso potenzia questo compito dei sindacati con l'aver fatto in modo che l'influsso psicologico e politico che ha sulla sensibilità dell'operaio la funzione del collocamento sia reso il più intenso possibile.

Questo, secondo noi è il più alto merito che spetta al sistema di Torino, il merito di aver trovato la via per perfezionare la funzione psicologicamente e politicamente più delicata che spetta ai Sindacati fascisti.

Ma non è questo l'unico merito del sistema di Torino, che ne ha invece moltissimi altri. Esso prende spunto dal ben noto sistema di Udine con il quale il Prete «resta ha attuato», per primo, in Italia un metodo di collocamento che dal punto di vista tecnico, può dirsi quasi perfetto. Il sistema di Udine sta al sistema di Torino, come la possibilità ed i mezzi di un'effettiva attuazione delle possibilità ed ai mezzi di una Unione provinciale dei lavoratori.

Esso è quindi più perfetto del sistema di Torino, ma da sostanzialmente, seppure non formalmente, al collocamento una funzione sindacale che può presentare il pericolo di togliere al sindacato, anche se non ai rappresentanti dei lavoratori (esistono infatti a Udine, delle commissioni paritetiche per la scelta degli operai da inviare a lavoro) la sua più delicata funzione che più di ogni altra serve ad accrescere i vincoli tra operaio e sindacato.

Il sistema di Udine è più perfetto del sistema di Torino, perché i mezzi di accertamento, che può disporre una Prefettura sono ben altri di quelli dei quali possono disporre i sindacati dell'industria.

Però, anche il sistema di Torino ha i propri vantaggi rispetto a quello di Udine. Il primo sistema è più snello per poter essere adottato alle necessità di semplicità e di minor costo di cui abbisognano i sindacati; inoltre, esso ha perfezionato, nel suo punto, il sistema di Udine.

Ambdue i sistemi partono dal concetto che, all'operaio disoccupato che cerca lavoro, il lavoro stesso non deve essere dato in ragione del suo bisogno individuale, ma del bisogno della famiglia della quale fa parte il lavoratore. Il diritto dell'operaio a trovare lavoro viene ad essere quindi in funzione diretta degli oneri familiari (numero dei componenti la famiglia) e della lunghezza del periodo di disoccupazione (nonché delle preferenze stabilite dalle leggi vigenti) ed in funzione inversa dei redditi familiari, cioè dei redditi salariali e non salariali che percepisce la famiglia di cui fa parte l'operaio.

L'accertamento degli oneri familiari è perfetto in ambedue i sistemi, in quanto facilissimo; del pari è perfetto l'accertamento dei redditi salariali della famiglia. L'accertamento degli altri redditi familiari è naturalmente più perfetto ad Udine che non a Torino. Però noi crediamo che questo non sia un difetto del sistema di Torino. Data la situazione economica e la situazione della disoccupazione nella provincia di Udine è giustissimo dare colà molto peso negativo al reddito familiare. Si dice, in sostanza, all'operaio: «Vista la situazione di crisi, cerca di far lavorare i tuoi camerati che non hanno pane e sacrificati per loro, consumando quello che hai risparmiato o tenendo almeno un tenore di vita più basso di quello che potresti tenere se tu avessi lavoro. In situazione economica normale, invece, il far pesare troppo negativamente i redditi familiari nella

attribuzione del lavoro può essere pericoloso perché, a lungo andare, può essere uno stimolo contrario alla accumulazione del risparmio. E' perciò che, data la situazione della provincia di Torino, una minore perfezione nell'accertamento dei redditi familiari non salariale (accertamento che, ad ogni modo, si fa attraverso diverse fonti) non ci pare affatto nociva.

Un progresso del sistema di Torino di fronte a quello di Udine è costituito dal punteggio. Determinati i coefficienti positivi per gli oneri familiari, per la lunghezza del periodo di disoccupazione e per le preferenze di legge ed i coefficienti negativi per i redditi familiari salariali ed extra salariali — dalla combinazione dei coefficienti positivi e negativi, risulta il punteggio che in ragione diretta della propria intensità viene a creare l'ordine di graduatoria nel collocamento dei singoli disoccupati e che è un termine di misura del bisogno della famiglia. La difficoltà del problema, ormai brillantemente risolto, consisteva nel trovare una relazione logica e di misura tra i pesi positivi ed alla lunghezza del periodo di disoccupazione ed il peso negativo da dare ai redditi familiari. Nel sistema di Udine il collocamento può essere fatto facilmente anche senza punteggio, tenendo soltanto a base tutti gli elementi a disposizione del collocatore, dato il numero molto più limitato di persone da collocare; a Torino, invece, dove il numero medio giornaliero dei collocati è di circa cinquecento, il sistema del punteggio ha risolto un ostacolo tecnico altrimenti insuperabile. Nel sistema di Torino è tenuto conto, ben si intende, della capacità dell'operaio.

Premesse queste considerazioni generali sui principi informativi del sistema di Torino e sulle sue similitudini e differenze con il sistema di Udine, ci resta da esporre, in poche parole, come praticamente avvenga il collocamento a Torino.

L'operaio disoccupato si presenta al proprio «gruppo» dove riempie un foglio nel quale sono richieste tutte le notizie inerenti alla sua persona ed alla sua famiglia. Il collocatore addetto ad ogni gruppo di sindacati gli rilascia una tessera gratuita di disoccupazione che l'operaio dovrà presentare ogni tre mesi, per la revisione della sua posizione, se, entro i tre mesi, non avrà trovato occupazione. Controllati e fatti controllare i dati scritti dall'operaio, il collocatore calcola il punteggio preferenziale e trasmette il foglio all'ufficio provinciale di collocamento che lo trascrive su una scheda principale e su altre schede suppletive se l'operaio sa fare più mestieri) la quale viene inserita, tenendo conto della graduatoria del punteggio, nel casellario del mestiere corrispondente a quello dell'operaio.

Quando l'imprenditore con richiesta numerica (la richiesta nominativa è rarissima e viene tenuta in un conto molto relativo) chiede della mano d'opera, gli operai primi in graduatoria di punteggio sono invitati a presentarsi al sindacato il quale rilascia loro un tagliando con cui si recano alla ditta richiedente, la quale, se assume l'operaio, controfirma il tagliando che viene restituito all'ufficio di collocamento.

Si evita così il noto errore statistico degli «avviati ma non assunti» il quale, altrimenti, fa apparire come collocate persone che non lo sono state affatto ed altera la vera dinamica della disoccupazione.

Come si vede, il sistema è semplicissimo. Esso rende rapida e semplice la procedura del collocamento, elimina, con il punteggio, buona parte dell'arbitrio che si commetterebbe nel valutare le condizioni di bisogno di un così grande numero di operai disoccupati, rende esatte le nostre pur troppo inesattezze ed esagerate statistiche della disoccupazione. Ma, come ho detto, il pregio, più grande del sistema di Torino è quello politico, è il pregio di puntellare e perfezionare la più delicata funzione del sindacato, ed il pregio di far stringere sempre più i vincoli tra il lavoratore e la associazione che lo rappresenta.

Diego De Castro

**Offerte al Duce
per celebrare l'Impero**

Il Duce ha ricevuto l'on. avvocato Giuseppe Paratore presidente della Manifattura cotoniera meridionale, il quale gli ha riferito sull'andamento soddisfacente della grande industria e gli ha offerto la somma di lire 100 mila che sono state divise in parti uguali tra gli E.O.A. di Napoli e Salerno.

L'11 FEBBRAIO festeggiato in Vaticano

ROMA, 11.
L'annuale della Conciliazione si è iniziato quest'anno con una serie di vacanze degli uffici vaticani; ultimo giorno di carnevale, il mercoledì delle Ceneri, la data di oggi 11 febbraio e quella di domani 12, anniversario della incoronazione del Papa.

Oggi le bandiere bianco-gialle sventolavano in Vaticano e anche fuori, sugli edifici cui il Trattato Lateranense riconosce l'immunità della Santa Sede, come in tutte le città il tricolore si innalza sui palazzi governativi, sugli edifici pubblici e su una moltitudine di case private.

In Vaticano le bandiere continueranno a sventolare anche domani, per la celebrazione ufficiale dell'inizio del 16° anno di pontificato di Pio XI. Questa mattina nella Città del Vaticano, sono stati letti con viva compiacenza gli articoli che 1 giornali del mattino dedicano a celebrare la data della Conciliazione e a rilevare una volta di più l'importanza nella storia della Nazione italiana e nei riflessi che quel patto ha avuto in tutto il mondo, come pure a metterlo in rapporto, quasi altissimo auspicio, coi nuovi imperiali destini, verso i quali già nel 1929 la Patria nostra si stava animosamente avviando.

Il Papa per quanto sempre immobilizzato nella sua poltrona ha partecipato pure lui alla gioia di questa giornata, specialmente attraverso le felicitazioni che gli sono state ricevute in udienza.

La chiusura della sessione della Commissione di Difesa

ROMA, 11.
Oggi alle ore 17 a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce si è tenuta la 8.ª ed ultima riunione della XIV Sessione della Commissione di Difesa. La riunione ha avuto termine alle ore 19.

Il Duce ha elogiato l'opera svolta dal generale Dullio nella sua qualità di presidente del comitato di mobilitazione civile e di commissario generale per la fabbricazione di guerra, e l'opera svolta dal generale Spigo nella sua qualità di Capo della segreteria della commissione suprema di difesa, e tale elogia egli ha esteso ai loro collaboratori.

La Commissione suprema di difesa si è associata con un vivo applauso.

Riunione della Consulta Coloniale del Lavoro

ROMA, 11.
Presieduta dall'on. Biagio Vecchioni si è riunita presso il Ministero delle Colonie la Consulta coloniale del lavoro. All'inizio della seduta il presidente ha comunicato tra l'altro che l'ispettorato generale per il lavoro in A.O.I. è stato richiesto di presentare concrete proposte per la regolamentazione dei rapporti di lavoro per le categorie professionali già costituite nei territori italiani dell'A.O.I. quali ad esempio quelle che trattano dei materiali da costruzione e delle costruzioni civili.

La Consulta ha poi iniziato lo studio delle norme di assistenza e previdenza a favore delle categorie impiegate nell'A.O.I. e ha a tale scopo deliberato l'istituzione di un comitato di competenza così composto: sen. Suardo, sen. Volpi di Misurata, on. Biagi, Cianiotti, e Landi, comm. Anselmi e dott. Basile Giannini. Tale comitato, essendo già in corso l'estensione per la predetta categoria della legge sull'impiego privato, delle norme vigenti nel regime in materia di: 1) impiego privato, 2) assicurazioni sociali; 3) istituzione del libretto di lavoro. I voti che la Consulta ha formulato su questi argomenti saranno inoltrati al Ministero.

Le visite del Viceré alle terre dell'Impero

Entusiastiche accoglienze ad Harar e a Dire Dawa

DIRE DAWA, 11.
Il Viceré, durante la sua permanenza ad Harar ha anche visitato le prigioni del Garumati, soffermandosi a Garau, dove l'atari fece rinchiudere il legittimo imperatore di Etiopia Lijj Jasu, dopo averlo spossato.

Sulla parete della prigione vi è una croce tracciata col proprio sangue dallo stesso Lijj Jasu quando fu barbaramente ucciso per ordine di l'atari. Garau era anche un pilastro della dominazione amharica dell'Harar. La vasta fertile e piovosa regione del Garumati offre ottime possibilità anche per la colonizzazione metropolitana.

La sera del 9 il Viceré ha offerto un ricevimento alle autorità ai professionisti e ai commercianti metropolitani della città di Harar e la mattina del 10 ha proseguito per Dire Dawa, ove è stato accolto con vibrante entusiasmo. La folla dei metropolitani, scaglionata all'ingresso della cittadina, ha ricevuto il Viceré al grido di «Viva l'Italia, viva il Duce». Il Viceré ha passato in rivista la truppa e cioè la Legione ferroviaria, la corteo dei lavoratori, rappresentanze di l'atari, artigiani e Genio, Finanza, carri armati e delle valorose truppe libiche. E' già quindi ricevuto nel pomeriggio i notabili copti e musulmani.

Al circolo ufficiali il Viceré ha rivolto brevi parole agli ufficiali delle Forze Armate, quasi tutti provenienti dall'Esercito del sud, collaboratori per la loro efficace collaborazione ispirata alla certezza della immortale grandezza della Patria ricondotta dal Fascismo nel pieno impero della antica Roma.

Il Viceré ha infine visitato la Casa del Fascio, la Mostra del prodotto italiano organizzata dalla Federazione fascista dell'Harar, gli ospedali, dove si è soffermato al campo sportivo, il costruendo villaggio per gli operai del Campo di aviazione, ovunque accolto con entusiastiche manifestazioni.

A nome del Governo, il Viceré ha elogiato i soldati libici per il loro valoroso comportamento durante il conflitto e le operazioni di polizia coloniale, dando nuova prova della loro fedeltà. I soldati libici hanno improvvisato un'entusiastica dimostrazione al Maresciallo, al cui ordine avevano quasi tutti combattuto in Libia. S. E. Graziani ha poi passato in rassegna 800 soldati libici che rimpatriano in questi giorni.

Durante la giornata il Viceré ha discusso con le autorità locali i principali problemi di Dire Dawa connessi col funzionamento della ferrovia, l'organizzazione dei trasporti e lo sviluppo della città. La carovana vicerale proseguirà domani il suo viaggio per Addis Abeba. Così, nonostante l'imprevista della stagione delle piccole piogge, si è concluso felicemente il viaggio circolare da Addis Abeba ad Addis Abeba attraverso il sud-ovest e il sud-est dell'impero, dimostrando luminosamente la sicurezza dell'intero territorio e l'entusiasmo delle popolazioni indigene. Il viaggio ha consentito altresì di esaminare da vicino la situazione politica militare ed economica delle varie regioni e la necessità delle popolazioni i più importanti problemi per l'avvenire dell'impero.

Foglio di Disposizioni

Ispezioni in Provincia - Prelettorali del Lavoro - Controlli sui generi

ROMA, 11.
Il Segretario del P.N.F. con recente «Foglio di Disposizioni» ha disposto:

Domenica 14 febbraio XV i seguenti camerati ispezioneranno le federazioni dei Fasci di Comunità: a fianco di ciascuno segnati: Adechi Sereno; Potenza; Vincenzo Zangara Cagliari; Dino Gardini Teramo; Rino Parenti, Asti; Biagio Vecchioni, Campobasso; Michele Pascarella, Gorizia; Fernando Mezzasoma, Napoli; Giorgio Molino, Novara; Pietro de Francis, Poseno; Edoardo Malusardi, Bagnoli; Luigi Deffenu, Benevento; Alfredo Lenti, Ancona; Giulio Ginnasi, Asola; Pietro Gazzotti, Pisa; Tommaso Bottari, Matera; Stefano Bonfigli, Aversa; Luigi Mancini, Avellino; Natale Schiassi, Pescara; Pio Teodoro, Ascoli Piceno; Attilio Bonino, Sassari.

La ispettrice Clara Franceschini e Giulia Stelfi Scala ispezioneranno rispettivamente le Federazioni dei Fasci femminili di Pola e Imperia.

A tutti gli hanno svolto attività dislocata di olio di oliva con ottimi risultati, il Segretario del P.N.F. ed i Segretari Federali di: Bergamo, Campobasso, Chieti, Frosinone, Lucca, Massa, Messina, Novara, Padova, Perugia, Pesaro, Portofino, Reggio Calabria, Rieti, Teramo, Trapani, Terni, Torino, Vicenza, Viterbo.

I Segretari Federali chiamano a far parte delle commissioni giudicatrici dei prelettorali del lavoro un rappresentante dell'Ente nazionale fascista della cooperazione, il più intenso controllo sui generi non deve fare rallentare quello sul vestiario, sulle calzature ecc.

La convocazione del Direttorio del P.N.F.

ROMA, 11.
Il Segretario del P.N.F. con Foglio di Disposizioni n. 542 in data odierna comunica: «Il Direttorio nazionale del P.N.F. è convocato il 15 febbraio XV alle ore dieci nel palazzo del Littorio».

Goering in Polonia

BERLINO, 11.
Aderendo all'invito del Presidente della Repubblica polacca di partecipare a una partita di caccia nella cresta di Bralinoviz il generale Goering partirà per la Polonia al principio della prossima settimana.

La insegna del Duce consegnata ai Moschettieri

ROMA, 11.
Nella ricorrenza del 14° anniversario della costituzione della loro centuria, i Moschettieri del Duce hanno stamane ricevuto dalle mani stesse del Capo, l'insegna che da oggi sventolerà in testa alla gagliarda e fedelissima formazione.

La cerimonia solenne e schietta, militare si è svolta alle 11 nella Caserma Mussolini, dove erano convenuti col Capo di Stato Maggiore della Milizia Gen. Russo e il Sottocapo Gen. Gautieri, i Sottosegretari alla Guerra, alla Marina e all'Aeronautica, i comandanti delle Milizie speciali e tutti gli ufficiali del Comando generale della Milizia.

Il Duce, che indossava l'uniforme di Comandante Generale, è giunto in automobile accompagnato dal Segretario del Partito, il principe di Savoia, l'ingegner Generale Russo e dalle altre personalità. La grande folla che si era radunata sul piazzale lo ha lungamente accolto. Il Duce ha passato in rivista la centuria dei Moschettieri. Ha percorso poi il fronte di schieramento degli ufficiali e quindi si è fermato al centro del cortile. Il comandante dei Moschettieri ha letto la formula del giuramento e le Camicie Nere una dopo l'altra, levando al cielo il pugnale, hanno risposto «Lo giuro».

L'ispettore dei cappellani della Milizia don Rubino ha quindi benedetto il gagliardetto mentre la musica suonava l'Inno della Rivoluzione e i reparti presentavano interpreti con un breve e vibrante discorso dell'orgoglio dei Moschettieri prescelti per un compito altissimo quale è quello della guardia d'onore al Duce. Il Duce ha preso il gagliardetto ed ha pronunciato alcune parole sul significato dell'odierna manifestazione. Il comandante dei Moschettieri, a nome dei militi, ha poi rinnovato il giuramento di fedeltà incondizionata al Capo della Rivoluzione.

Il Duce con le autorità è salito successivamente al primo piano della caserma ed ha ascoltato il coro dei Moschettieri e di tre battaglioni che erano schierati fuori intorno sulle grandi terrazze prospicienti il cortile. Le Camicie Nere hanno cantato la «Preghiera del Militi», il «Ritorno del legionario» e le cantate dei legionari, poi i reparti si sono quadrati e hanno compiuto alcune esercitazioni, dimostrando ancora una volta la mirabile efficienza militare della Milizia.

Una rassegna campionaria di prodotti etiopici

ROMA, 11.
Stamane nei locali del Circolo di cultura della Confederazione dei commercianti ha avuto luogo l'inaugurazione della rassegna campionaria dei prodotti etiopici il cui scopo è quello di far conoscere a tutte le categorie economiche i prodotti delle terre dell'impero. L'esposizione è integrata da note illustrative e da una copiosa documentazione fotografica relativa ai mercati indigeni ed alcune lavorazioni tipiche delle terre dell'impero, nonché da una serie di rappresentazioni diagrammatiche che mettono in evidenza i caratteri naturali del suolo, le vie di comunicazione, e le direttrici del commercio di esportazione e di importazione. Alla inaugurazione sono intervenuti il Ministro delle Colonie e il rappresentante del Ministero delle Colonie, il rappresentante del Sottosegretario agli scambi e valute il presidente della Confederazione fascista dei Commercianti, direttore generale per il Turismo, i rappresentanti di tutte le Confederazioni sindacali ed altre personalità. Il Ministro dopo aver visitato l'esposizione ha avuto parole di vivo compiacimento per i criteri di scelta e di ornamento seguiti dagli organizzatori della mostra per gli efficaci risultati raggiunti con questa interessante iniziativa.

La risposta del Belgio ai memoriali britannici

BRUSSELLE, 11.
La risposta belga ai memoriali britannici del 4 e 19 novembre circa la conclusione di un nuovo patto occidentale è stata inviata a Londra per essere consegnata al Foreign Office dall'Ambasciatore del Belgio.

IL NON INTERVENTO

Dilatoria tattica russa

Le riunioni londinesi

LONDRA, 11.
Nelle due sedute odierne del sottocomitato internazionale per il non intervento nella Spagna sono stati discussi i seguenti argomenti:

1°) controllo navale per zone. Il Portogallo si dichiara favorevole al patto della Gran Bretagna, dell'Italia e della Germania. Al controllo navale per zone da affidarsi alle quattro Potenze che hanno già basi nel Mediterraneo ma ha avvertito che se venisse ammessa la partecipazione della Russia al controllo navale anche il Portogallo intenderebbe parteciparvi. Su questo punto il delegato russo è stato invitato a chiedere istruzioni e chiarimenti al suo Governo. 2°) nomina dei controllori del non intervento. Su questo argomento il delegato russo ha sollevato una obiezione: la richiesta contro la quale hanno protestato vivamente i delegati dell'Italia e di altre Nazioni. Il delegato russo ha annunciato che il Governo sovietico non consentirà alla nomina di controllori appartenenti a determinati Paesi. Dopo una discussione molto animata il delegato russo ha consentito a chiedere anche per questo riguardo istruzioni ulteriori al Governo di Mosca. E' stata poi discussa la questione degli aiuti finanziari alle parti contendenti ma anche su questo punto la Russia ha rinnovato la sua riserva di massima contraria al controllo dell'oro spagnolo esportato dal Governo di Valencia.

Domenica mattina alle undici si radunerà la sottocommissione politica - economica, nominata ieri dal sottocomitato.

Ostruzionismo sovietico

ROMA, 11.
Contrariamente alle menzognere affermazioni di gente in mala fede, la seduta del comitato del non intervento di Londra tenutasi ieri, ha confermato che l'Italia è alla testa del movimento per chiudere immediatamente il reclutamento, la pazienza e il trasporto dei volontari diretti in Spagna.

L'Ambasciatore Grandi ha parlato chiaro. Non si può dire che sia stato seguito con umanime volenterosità. Intanto nessuna data è stata fissata per l'inizio del controllo nazionale sul traffico dei volontari e nessun accordo è stato raggiunto sul modo di controllo internazionale, che l'Italia e la Germania considerano necessariamente collegato al controllo nazionale per assicurarne l'efficienza e l'onestà, ossia la credibilità per tutti.

Sul problema di questo controllo internazionale si sono riconfermate ieri a Londra le divergenze di indirizzo già apparse in queste ultime settimane. Secondo la tesi europea corrente il controllo navale delle coste spagnole dovrebbe essere affidato alle quattro Potenze occidentali: Italia, Germania, Inghilterra, Francia. Le quali sono anche quelle che più hanno, per tradizione e comunità di interessi, contatto con la Spagna. Il fatto che queste quattro Potenze non concordano nella valutazione delle vicende spagnole è la migliore garanzia dell'impegno collettivo del loro mandato. L'Italia e la Germania hanno riconosciuto il Governo del generale Franco come unico legittimo rappresentante della Nazione spagnola. Ma la Francia insiste di riconoscere e sostenere solo la fazione rossa di Largo Caballero, mentre l'Inghilterra (vedi le ultime dichiarazioni di Eden ai Comuni) dichiara di mantenere equidistante da Franco e da Caballero, in attesa di ulteriori eventi, sui quali possano meglio definirsi i suoi interessi.

Ma la Russia non è di questo parere. Estranea alla Spagna, fuorché nel distruttivo programma rivoluzionario, essa domanda che il controllo navale e internazionale si eserciti da una flotta internazionale mista, alla quale partecipino i rappresentanti armati di tutte le Potenze presenti nel Comitato del non intervento, compresi dunque quelli del Governo sovietico.

Questa affermazione è stata ripetuta ieri. Essa porterebbe, fra l'altro, al riconoscimento ufficiale della presenza e dell'azione di una marina da guerra russa nel Mediterraneo. Si possono comprendere le esitazioni britanniche. Ma è evidente che fino a quando non sarà definito il controllo nazionale non potrà attuarsi un controllo internazionale, e perciò le divergenze create per uno sgrignolerebbero il sabotaggio dell'altro.

Altre questioni rimangono da risolvere per assicurare, al di là della carta, il non intervento. Segnaliamo anche quella degli aiuti finanziari ai belligeranti, connessa al continuo esodo dell'oro spagnolo verso l'estero. Anche ieri è arrivato a Parigi, con diretto a Parigi, un aereo con...

IL NON INTERVENTO

Dilatoria tattica russa

Le riunioni londinesi

LONDRA, 11.
Nelle due sedute odierne del sottocomitato internazionale per il non intervento nella Spagna sono stati discussi i seguenti argomenti:

1°) controllo navale per zone. Il Portogallo si dichiara favorevole al patto della Gran Bretagna, dell'Italia e della Germania. Al controllo navale per zone da affidarsi alle quattro Potenze che hanno già basi nel Mediterraneo ma ha avvertito che se venisse ammessa la partecipazione della Russia al controllo navale anche il Portogallo intenderebbe parteciparvi. Su questo punto il delegato russo è stato invitato a chiedere istruzioni e chiarimenti al suo Governo. 2°) nomina dei controllori del non intervento. Su questo argomento il delegato russo ha sollevato una obiezione: la richiesta contro la quale hanno protestato vivamente i delegati dell'Italia e di altre Nazioni. Il delegato russo ha annunciato che il Governo sovietico non consentirà alla nomina di controllori appartenenti a determinati Paesi. Dopo una discussione molto animata il delegato russo ha consentito a chiedere anche per questo riguardo istruzioni ulteriori al Governo di Mosca. E' stata poi discussa la questione degli aiuti finanziari alle parti contendenti ma anche su questo punto la Russia ha rinnovato la sua riserva di massima contraria al controllo dell'oro spagnolo esportato dal Governo di Valencia.

Domenica mattina alle undici si radunerà la sottocommissione politica - economica, nominata ieri dal sottocomitato.

Ostruzionismo sovietico

ROMA, 11.
Contrariamente alle menzognere affermazioni di gente in mala fede, la seduta del comitato del non intervento di Londra tenutasi ieri, ha confermato che l'Italia è alla testa del movimento per chiudere immediatamente il reclutamento, la pazienza e il trasporto dei volontari diretti in Spagna.

L'Ambasciatore Grandi ha parlato chiaro. Non si può dire che sia stato seguito con umanime volenterosità. Intanto nessuna data è stata fissata per l'inizio del controllo nazionale sul traffico dei volontari e nessun accordo è stato raggiunto sul modo di controllo internazionale, che l'Italia e la Germania considerano necessariamente collegato al controllo nazionale per assicurarne l'efficienza e l'onestà, ossia la credibilità per tutti.

Sul problema di questo controllo internazionale si sono riconfermate ieri a Londra le divergenze di indirizzo già apparse in queste ultime settimane. Secondo la tesi europea corrente il controllo navale delle coste spagnole dovrebbe essere affidato alle quattro Potenze occidentali: Italia, Germania, Inghilterra, Francia. Le quali sono anche quelle che più hanno, per tradizione e comunità di interessi, contatto con la Spagna. Il fatto che queste quattro Potenze non concordano nella valutazione delle vicende spagnole è la migliore garanzia dell'impegno collettivo del loro mandato. L'Italia e la Germania hanno riconosciuto il Governo del generale Franco come unico legittimo rappresentante della Nazione spagnola. Ma la Francia insiste di riconoscere e sostenere solo la fazione rossa di Largo Caballero, mentre l'Inghilterra (vedi le ultime dichiarazioni di Eden ai Comuni) dichiara di mantenere equidistante da Franco e da Caballero, in attesa di ulteriori eventi, sui quali possano meglio definirsi i suoi interessi.

Ma la Russia non è di questo parere. Estranea alla Spagna, fuorché nel distruttivo programma rivoluzionario, essa domanda che il controllo navale e internazionale si eserciti da una flotta internazionale mista, alla quale partecipino i rappresentanti armati di tutte le Potenze presenti nel Comitato del non intervento, compresi dunque quelli del Governo sovietico.

Questa affermazione è stata ripetuta ieri. Essa porterebbe, fra l'altro, al riconoscimento ufficiale della presenza e dell'azione di una marina da guerra russa nel Mediterraneo. Si possono comprendere le esitazioni britanniche. Ma è evidente che fino a quando non sarà definito il controllo nazionale non potrà attuarsi un controllo internazionale, e perciò le divergenze create per uno sgrignolerebbero il sabotaggio dell'altro.

La risposta del Belgio ai memoriali britannici

BRUSSELLE, 11.
La risposta belga ai memoriali britannici del 4 e 19 novembre circa la conclusione di un nuovo patto occidentale è stata inviata a Londra per essere consegnata al Foreign Office dall'Ambasciatore del Belgio.

IL NON INTERVENTO

Dilatoria tattica russa

Le riunioni londinesi

LONDRA, 11.
Nelle due sedute odierne del sottocomitato internazionale per il non intervento nella Spagna sono stati discussi i seguenti argomenti:

1°) controllo navale per zone. Il Portogallo si dichiara favorevole al patto della Gran Bretagna, dell'Italia e della Germania. Al controllo navale per zone da affidarsi alle quattro Potenze che hanno già basi nel Mediterraneo ma ha avvertito che se venisse ammessa la partecipazione della Russia al controllo navale anche il Portogallo intenderebbe parteciparvi. Su questo punto il delegato russo è stato invitato a chiedere istruzioni e chiarimenti al suo Governo. 2°) nomina dei controllori del non intervento. Su questo argomento il delegato russo ha sollevato una obiezione: la richiesta contro la quale hanno protestato vivamente i delegati dell'Italia e di altre Nazioni. Il delegato russo ha annunciato che il Governo sovietico non consentirà alla nomina di controllori appartenenti a determinati Paesi. Dopo una discussione molto animata il delegato russo ha consentito a chiedere anche per questo riguardo istruzioni ulteriori al Governo di Mosca. E' stata poi discussa la questione degli aiuti finanziari alle parti contendenti ma anche su questo punto la Russia ha rinnovato la sua riserva di massima contraria al controllo dell'oro spagnolo esportato dal Governo di Valencia.

Domenica mattina alle undici si radunerà la sottocommissione politica - economica, nominata ieri dal sottocomitato.

Ostruzionismo sovietico

ROMA, 11.
Contrariamente alle menzognere affermazioni di gente in mala fede, la seduta del comitato del non intervento di Londra tenutasi ieri, ha confermato che l'Italia è alla testa del movimento per chiudere immediatamente il reclutamento, la pazienza e il trasporto dei volontari diretti in Spagna.

L'Ambasciatore Grandi ha parlato chiaro. Non si può dire che sia stato seguito con umanime volenterosità. Intanto nessuna data è stata fissata per l'inizio del controllo nazionale sul traffico dei volontari e nessun accordo è stato raggiunto sul modo di controllo internazionale, che l'Italia e la Germania considerano necessariamente collegato al controllo nazionale per assicurarne l'efficienza e l'onestà, ossia la credibilità per tutti.

Sul problema di questo controllo internazionale si sono riconfermate ieri a Londra le divergenze di indirizzo già apparse in queste ultime settimane. Secondo la tesi europea corrente il controllo navale delle coste spagnole dovrebbe essere affidato alle quattro Potenze occidentali: Italia, Germania, Inghilterra, Francia. Le quali sono anche quelle che più hanno, per tradizione e comunità di interessi, contatto con la Spagna. Il fatto che queste quattro Potenze non concordano nella valutazione delle vicende spagnole è la migliore garanzia dell'impegno collettivo del loro mandato. L'Italia e la Germania hanno riconosciuto il Governo del generale Franco come unico legittimo rappresentante della Nazione spagnola. Ma la Francia insiste di riconoscere e sostenere solo la fazione rossa di Largo Caballero, mentre l'Inghilterra (vedi le ultime dichiarazioni di Eden ai Comuni) dichiara di mantenere equidistante da Franco e da Caballero, in attesa di ulteriori eventi, sui quali possano meglio definirsi i suoi interessi.

Ma la Russia non è di questo parere. Estranea alla Spagna, fuorché nel distruttivo programma rivoluzionario, essa domanda che il controllo navale e internazionale si eserciti da una flotta internazionale mista, alla quale partecipino i rappresentanti armati di tutte le Potenze presenti nel Comitato del non intervento, compresi dunque quelli del Governo sovietico.

Questa affermazione è stata ripetuta ieri. Essa porterebbe, fra l'altro, al riconoscimento ufficiale della presenza e dell'azione di una marina da guerra russa nel Mediterraneo. Si possono comprendere le esitazioni britanniche. Ma è evidente che fino a quando non sarà definito il controllo nazionale non potrà attuarsi un controllo internazionale, e perciò le divergenze create per uno sgrignolerebbero il sabotaggio dell'altro.

La risposta del Belgio ai memoriali britannici

BRUSSELLE, 11.
La risposta belga ai memoriali britannici del 4 e 19 novembre circa la conclusione di un nuovo patto occidentale è stata inviata a Londra per essere consegnata al Foreign Office dall'Ambasciatore del Belgio.

Una rassegna campionaria di prodotti etiopici

ROMA, 11.
Stamane nei locali del Circolo di cultura della Confederazione dei commercianti ha avuto luogo l'inaugurazione della rassegna campionaria dei prodotti etiopici il cui scopo è quello di far conoscere a tutte le categorie economiche i prodotti delle terre dell'impero. L'esposizione è integrata da note illustrative e da una copiosa documentazione fotografica relativa ai mercati indigeni ed alcune lavorazioni tipiche delle terre dell'impero, nonché da una serie di rappresentazioni diagrammatiche che mettono in evidenza i caratteri naturali del suolo, le vie di comunicazione, e le direttrici del commercio di esportazione e di importazione. Alla inaugurazione sono intervenuti il Ministro delle Colonie e il rappresentante del Ministero delle Colonie, il rappresentante del Sottosegretario agli scambi e valute il presidente della Confederazione fascista dei Commercianti, direttore generale per il Turismo, i rappresentanti di tutte le Confederazioni sindacali ed altre personalità. Il Ministro dopo aver visitato l'esposizione ha avuto parole di vivo compiacimento per i criteri di scelta e di ornamento seguiti dagli organizzatori della mostra per gli efficaci risultati raggiunti con questa interessante iniziativa.

La insegna del Duce consegnata ai Moschettieri

ROMA, 11.
Nella ricorrenza del 14° anniversario della costituzione della loro centuria, i Moschettieri del Duce hanno stamane ricevuto dalle mani stesse del Capo, l'insegna che da oggi sventolerà in testa alla gagliarda e fedelissima formazione.

La cerimonia solenne e schietta, militare si è svolta alle 11 nella Caserma Mussolini, dove erano conven

La cronaca di Udine

La conferenza dell'on. Pisenti all'Istituto di Cultura Fascista

La solenne celebrazione del bimillenario di Augusto

Alla presenza di S. E. il Prefetto, di S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, del Segretario Federale, del Preside della Provincia, della Podestà, di tutte le autorità politiche e militari e dei rappresentanti degli Enti culturali e delle Organizzazioni del Partito, l'on. avv. Pietro Pisenti ha tenuto ieri sera la prima commemorazione augustea nella sala maggiore della Loggia del Lionello fatta stupenda dalla elegante presenza di moltissime signore ed affollata da un pubblico numerosissimo, raccolto ed attento. L'oratore s'è affacciato al panorama grandioso del tempo di Augusto non come storico o come critico ma come fascista che esultava nel suo tempo il ripetere di quella forza viva ed operante che è la base di ogni duratura politica imperiale.

«L'impero di Augusto non è un periodo che possa essere visto a sé stante — dice l'oratore — e non lo si può studiare se non si ritorna indietro agli inizi di Roma. Augusto non s'interpreta senza passare attraverso Cesare. E qui dopo aver tracciato i grandi linee del futuro, delle promesse dell'impero Romano e della volontà romana di dominio giunge a Giulio Cesare del quale analizza il fulgido periodo attraverso il popolo ed attraverso le conquiste d'oriente. «L'oriente che chiama la forza salvatrice di Roma, come attrazione di ordine e di pace».

Preparato così l'ambiente del 209 a. C. l'oratore passa agli Idi di marzo, alla morte di Cesare, e analizza il dissidio fra Antonio e Ottaviano Augusto dissidio che durò 17 anni e che finì con la battaglia di Actium in cui scomparve Antonio. Si sofferma quindi ampiamente sul primo periodo nel quale Augusto affronta la riforma costituzionale. «Dare l'ordine alla repubblica e dare al Condottiero tutta l'autorità».

Illustra poi la politica romana del tempo specie nei riguardi del paganesimo, parla dei riti sacrali e giunge alla minaccia dei Germani che costringe Augusto a portarsi ad Aquileia e traccia in rapida sintesi i lavori militari compiuti in Friuli a difesa dei confini.

Giunge così agli ultimi anni fino al momento nel quale Augusto consegna alle vesti di cinque volumi delle sue memorie.

Dopo questa rapida e incisiva analisi storica l'oratore passa a considerazioni morali e dice delle tre forze vive che hanno formato la potenza basilare dell'impero romano: famiglia (il padre è il dominatore assoluto della famiglia romana), la legge (ferrea anche se non ancora codificata), il popolo (una nazione non può assurgere a potenza imperiale se il popolo non viene immesso nello Stato). Su queste tre forze traccia poi un magnifico parallelo con l'impero fascista, impero che «crede» nella tradizione perché l'Uomo che ci guida volle ed esaltò l'impero dello spirito prima di dare l'impero della vita vivente.

Risolta volutamente la crisi che tormentava gli italiani, giunti alla Conciliazione fra Stato e Chiesa, l'Uomo riuscì a fare di noi quel compatto ed unico fascio di spiriti che permise alla Nazione tutta di scattare in piedi ad un unico cenno e di veder partire volontariamente le giovinette della nuova Italia per portare «oltre il mare inutilmente conteso» la civiltà fascista, così come Roma portava nelle terre più lontane la sua civiltà.

L'on. Pisenti, attentamente seguito, è stato salutato alla fine da un vibrante prolungato applauso.

11.a Legione M. Dicit

Adunata della 122^a Batteria

Domenica, 14 corrente, adunata presso il Comando della 11^a Legione Milizia DICAT degli Ufficiali, graduati e Camici nere dei componenti la 122^a Batteria, alle ore 9. Uniforme ordinaria.

La celebrazione dell'annuale della Conciliazione

Per la ricorrenza dell'annuale dei Trattati Lateranensi ieri, solennità civile, gli edifici pubblici sono stati imbandierati e, a sera illuminati. Le bandiere sventolavano anche dai pennoni di piazza Vittorio Emanuele. Gli uffici pubblici hanno osservato orario semifestivo e le Scuole hanno fatto vacanza. Le Banche invece, contrariamente a quanto è stato riferito sono rimaste aperte tutto il giorno.

Solenne funzione alle Grazie

Per l'ottavo anniversario della Conciliazione, ieri sono state celebrate nella Basilica delle Grazie solenni funzioni. Alle ore 7 l'Arciprete del Duomo, mons. dr. Achille Benedetti, assistito dai religiosi Servi di Maria, ha celebrato Messa prelatizia all'altare della Madonna. Dopo il Vangelo ha rievocato la storica data ed

ha amministrato numerosissime Comunioni. La funzione si è chiusa col canto del «Te Deum» e la benedizione eucaristica. Hanno presenziato alle solennità la Giunta Provinciale e rappresentanze delle associazioni di A. C. nonché moltissimi fedeli.

Opera Nazionale Balilla

I temi per il concorso magistrale Mercoledì scorso hanno avuto luogo le prove scritte del concorso nazionale per insegnanti delle scuole rurali dell'Opera Balilla. Alla prova scritta hanno partecipato 88 dei 94 candidati ammessi, di cui 19 maschi e 69 femmine.

LA MEDAGLIA AI BENEMERITI DELL'O. B.

Una lettera autografa del Duce consegnata al gr. uff. Bertacioli

Ieri sera alle ore 18.30, S. E. il Prefetto, presenti il Segretario Federale ed il Presidente Provinciale dell'Opera Balilla, ha consegnato al gr. uff. avv. Mario Bertacioli, Presidente della Cassa di Risparmio di Udine, la lettera con la quale il Duce gli annuncia la assegnazione della medaglia d'oro quale riconoscimento della particolare attività esplicata a favore delle Organizzazioni giovanili della provincia.

Il Capo della Provincia, nel consegnare all'avv. Bertacioli il prezioso autografo, ha posto in rilievo il valore del riconoscimento altissimo rivoltogli per il costante interessamento col quale egli ha sempre assistito l'Opera Balilla.

Nel ricevere l'autografo del Duce, il gr. uff. Bertacioli ha espresso i sensi della sua più profonda gratitudine, affermando che l'onore concessogli, se può rappresentare il premio più ambito per il Capo di una istituzione cittadina, che ha seguito ed accompagnato la non lieve onera del Comitato Provinciale Balilla nella nostra vasta provincia, nel riguardi della sua persona, la medaglia d'oro ha soltanto un significato di grande benevolenza da parte del Capo del Governo. Ha concluso formulando il più fervido voto augurale per la Pupilla del Regno e per i suoi intelligenti ed operosi dirigenti.

La lettera autografa diretta al gr. uff. avv. Mario Bertacioli — quale Presidente della Cassa di Risparmio — dal Capo del governo, dice:

«Mi è gradito comunicare alla S. V. che su proposta del Presidente dell'Opera Nazionale Balilla, in data odierna, ho conferito la medaglia d'oro di benemerita dell'Opera stessa, in considerazione dei cospicui contributi offerti e dell'efficace interessamento dimostrato in favore delle organizzazioni giovanili di codesta Provincia. Saluti fascisti».

Mussolini.

I corsi istruzione per ufficiali in congedo

La direzione dei corsi comunica: Gli ufficiali in congedo iscritti ai corsi d'istruzione obbligatoria dovranno riunirsi sabato 13 corrente alle ore 8 e nella località sotto indicate: fanteria e alpini: ore 13, piazzale Osoppo ove si troverà un'autocorriera per il trasporto al luogo dell'istruzione; artiglieria e genio: ore 13.30, caserma Pio Spaccanella.

Assemblea del Gruppo Alpino «Riccardo Di Giusto»

Per domani, sabato, alle ore 20.30 è convocata l'assemblea generale degli alpini del Gruppo «R. Di Giusto», assemblea che si terrà presso la sede di via Prachiuso. Sarà trattato un importante ordine del giorno che interesserà non soltanto i soci, ma tutti gli alpini della giurisdizione del Gruppo.

La riunione culminerà con una semplice, ma affettuosa dimostrazione di riconoscenza in onore dei camerati reduci dall'A.O.I.

Riunione dei Fanti del settore Ovest

I Fanti appartenenti al Settore «Ovest» sono invitati ad intervenire alla seduta che sarà celebrata domani, sabato, alle ore 20.30 presso la sede in via Marconi 18 (Trattoria Giacomello). S'invitano a parteciparvi anche i fanti non iscritti, in modo particolare i Reduci dell'A. O. I.

Gite sciatorie a Sappada e Tarvisio

La Società escursionisti friulani del Dopopavolo comunica agli interessati che questa sera si chiuderanno le iscrizioni alla gita indetta a Sappada per domenica 14 da via Manin con arrivo a Sappada alle ore 8.30. Partenza da Sappada alle ore 17, arrivo a Udine alle ore 19.30. Quota di viag-

I temi assegnati furono i seguenti: 1) Il maestro rurale della Opera Balilla quale guida spirituale del popolo rurale in tutte le battaglie fasciste, non può restringere il suo compito entro i confini dell'aula e dell'orario scolastico. 2) L'Opera Balilla, nelle sue molteplici attività, nei suoi fini, nei suoi ordinamenti spiegata al forte popolo rurale.

Gita sciatoria per Giovinetti Italiani

Le Giovinetti Italiane che desiderano partecipare alla terza gita sciatoria organizzata dal Comitato Provinciale dell'O. B. a Valbruna, sono invitate a presentarsi sabato alle ore 16 presso l'Ufficio Piccole e Giovinetti Italiane (Casa del Balilla) per ricevere istruzioni e versare la quota di partecipazione in L. 18.

LA MEDAGLIA AI BENEMERITI DELL'O. B.

Una lettera autografa del Duce consegnata al gr. uff. Bertacioli

Ieri sera alle ore 18.30, S. E. il Prefetto, presenti il Segretario Federale ed il Presidente Provinciale dell'Opera Balilla, ha consegnato al gr. uff. avv. Mario Bertacioli, Presidente della Cassa di Risparmio di Udine, la lettera con la quale il Duce gli annuncia la assegnazione della medaglia d'oro quale riconoscimento della particolare attività esplicata a favore delle Organizzazioni giovanili della provincia.

Il Capo della Provincia, nel consegnare all'avv. Bertacioli il prezioso autografo, ha posto in rilievo il valore del riconoscimento altissimo rivoltogli per il costante interessamento col quale egli ha sempre assistito l'Opera Balilla.

Nel ricevere l'autografo del Duce, il gr. uff. Bertacioli ha espresso i sensi della sua più profonda gratitudine, affermando che l'onore concessogli, se può rappresentare il premio più ambito per il Capo di una istituzione cittadina, che ha seguito ed accompagnato la non lieve onera del Comitato Provinciale Balilla nella nostra vasta provincia, nel riguardi della sua persona, la medaglia d'oro ha soltanto un significato di grande benevolenza da parte del Capo del Governo. Ha concluso formulando il più fervido voto augurale per la Pupilla del Regno e per i suoi intelligenti ed operosi dirigenti.

La lettera autografa diretta al gr. uff. avv. Mario Bertacioli — quale Presidente della Cassa di Risparmio — dal Capo del governo, dice:

«Mi è gradito comunicare alla S. V. che su proposta del Presidente dell'Opera Nazionale Balilla, in data odierna, ho conferito la medaglia d'oro di benemerita dell'Opera stessa, in considerazione dei cospicui contributi offerti e dell'efficace interessamento dimostrato in favore delle organizzazioni giovanili di codesta Provincia. Saluti fascisti».

Mussolini.

I corsi istruzione per ufficiali in congedo

La direzione dei corsi comunica: Gli ufficiali in congedo iscritti ai corsi d'istruzione obbligatoria dovranno riunirsi sabato 13 corrente alle ore 8 e nella località sotto indicate: fanteria e alpini: ore 13, piazzale Osoppo ove si troverà un'autocorriera per il trasporto al luogo dell'istruzione; artiglieria e genio: ore 13.30, caserma Pio Spaccanella.

Assemblea del Gruppo Alpino «Riccardo Di Giusto»

Per domani, sabato, alle ore 20.30 è convocata l'assemblea generale degli alpini del Gruppo «R. Di Giusto», assemblea che si terrà presso la sede di via Prachiuso. Sarà trattato un importante ordine del giorno che interesserà non soltanto i soci, ma tutti gli alpini della giurisdizione del Gruppo.

La riunione culminerà con una semplice, ma affettuosa dimostrazione di riconoscenza in onore dei camerati reduci dall'A.O.I.

Riunione dei Fanti del settore Ovest

I Fanti appartenenti al Settore «Ovest» sono invitati ad intervenire alla seduta che sarà celebrata domani, sabato, alle ore 20.30 presso la sede in via Marconi 18 (Trattoria Giacomello). S'invitano a parteciparvi anche i fanti non iscritti, in modo particolare i Reduci dell'A. O. I.

Gite sciatorie a Sappada e Tarvisio

La Società escursionisti friulani del Dopopavolo comunica agli interessati che questa sera si chiuderanno le iscrizioni alla gita indetta a Sappada per domenica 14 da via Manin con arrivo a Sappada alle ore 8.30. Partenza da Sappada alle ore 17, arrivo a Udine alle ore 19.30. Quota di viag-

La grappa VITE D'ORO previene e guarisce l'influenza

FEDERAZIONE

FASCI DI COMBATTIMENTO

Rapporto degli Ispettori di Zona

Lunedì 15 corrente alle ore 15 nella Casa del Littorio terrà il rapporto degli Ispettori di Zona del P. N. F.

IL SEGRETARIO FEDERALE

G. RINALDI

Concorso nell'Istituto di Previdenza

La direzione provinciale di Udine dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, comunica:

A tutto il 31 marzo 1937 presso l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale è aperto un concorso per esami a 1500 posti di applicato con lo stipendio annuo di L. 10.850, salve le detrazioni e gli aumenti di legge. Oltre lo stipendio sarà corrisposta l'aggiunta di famiglia secondo le norme stabilite per gli impiegati dello Stato.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere fatte pervenire immancabilmente alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma — Via Minghetti 22 — non più tardi delle ore 19 del giorno 31 marzo p. v., corredate da tutti i documenti prescritti.

Per ottenere in merito le necessarie informazioni, gli interessati potranno rivolgersi alla sede provinciale di Udine (Direzione) nelle ore antimeridiane dei giorni feriali.

I Sette Santi Fondatori

Le celebrazioni alle Grazie

Stamane nella Basilica delle Grazie sarà celebrata la solennità dei Sette Santi Fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria. Alle ore 7 S. E. l'Arcivescovo celebrerà la Messa Prelatizia con Comunione generale e al Vangelo dirà un fervoroso sulla solennità odierna.

Alle ore 10 mons. Pietro Dell'Osto celebrerà una Messa solenne con musica del Perosi.

Alle ore 17.30 Vespri solenni officianti mons. Quaragasi, Vicario Generale; panegirico recitato dal prof. avv. don Aristide Baldassi. Seguirà la benedizione eucaristica.

La funzione terminerà col bacio della reliquia dei Sette Santi al quale saranno ammessi i fedeli. A chi visiterà la Basilica sarà concessa l'indulgenza plenaria alle solite condizioni.

Alle Opere assistenziali

All'E. O. A. sono pervenute le seguenti offerte a mezzo del giornale «Il Popolo del Friuli» per onorare la memoria dei comm. dr. Gualtiero Valentini: Giulio Gentili, L. 10; prof. Enrico Marchettano, L. 10. — Per onorare la memoria di Giacomo Pascolini: Olga ved. Di Lenardo, L. 10. — Per onorare la memoria del dott. Reginaldo Ferrario: Giulio Gentili, L. 10; dott. Volpi Gino Ghirardini, L. 20. — Per onorare la memoria del dott. Mario Muratori: Giulio Gentili, L. 10. Il Segretario Federale ringrazia.

Un investimento automobilistico presso Tarcento

Ieri sera nei pressi di Tarcento veniva investito da un'automobile certo Arduino Di Giusto, fu Giacomo di anni 44 da Maiano. L'infortunato è stato prontamente soccorso e trasportato al nostro ospedale dove il sanitario di servizio gli ha riscontrato ferite lievi multiple alla mano sinistra ed ematoma alla palpebra destra guaribili in 20 giorni.

Si frattura una gamba cadendo sul ghiaccio

E' stata trasportata ieri nel pomeriggio al nostro Ospedale, Jolanda Cigolini in Vuerlich, d'anni 31 da Tarvisio, per frattura del terzo intermetacarpo della gamba sinistra riportata scivolando accidentalmente sul ghiaccio nei pressi di casa sua. Salvo complicazioni, è stata giudicata guaribile in 40 giorni.

Sommari di Riviste

E' uscito il fascicolo 50 di Sapere col seguente sommario: «L'occupazione integrale dell'impero» (Romano); «Nascita delle pellicole e lastre fotografiche» (Volpi); «Funivia italiana» (Prospector); «Il salvataggio col paracadute in guerra» (Fieri); «Come si restaurano gli affreschi di Michelangelo» (Lazzarini); «Invenzioni storiche italiane: la bussola» (Bottoli); «I raggi che rendono invisibili» (Giorzi); «Il falcone pellegri» (Luciani). Seguono le consuete rubriche: «Cielov», «Attualità», «Informazioni», «Scienza di lettere», «Concorsi con premi». Il III supplemento Vivere, allegato gratuitamente a questo fascicolo di Sapere, contiene: «Scienza e salute in alta montagna» del prof. A. Herlitzka della R. Università di Torino; «La malattia del giorno: l'influenza» del prof. sen. Giuseppe Santaceli; «Soffrite di nervi? Come accertare la grandezza umana» del prof. E. Cuboni della R. Università di Milano; «Consigli pratici per l'influenza» del prof. A. Filippini; «Mangiare all'italiana; Esculapio ridere».

ARTE E TEATRI

Concerto del pianista Gorini

agli «Amici della Musica», Lunedì 15 febbraio nel salone del Palazzo della Provincia, il pianista Gino Gorini sosterrà il nono concerto dell'annata per la Sezione «Amici della Musica» dell'Istituto di Cultura Fascista.

Le adesioni alla Sezione si ricevono tutti i giorni feriali presso la sede sociale in via Bertolini n. 3.

SCHERMI

7 giorni all'altro mondo

In «Sette giorni all'altro mondo» riaffiorano i motivi di «Non ti conosco più» e d'altre vicende debenedettiane; ma lo scrittore ha saputo con estrema furberia rinnovare le apparenze, fondendo due episodi in un'unica storia. Di pochi scrupoli, quando un filone gli si esaurisce troppo in fretta, ne mette un altro sulla fiamma e la colata continua. Qui ha trovato lo spunto in un mangione che la moglie tiranneggia perché dimagrisca. Costui, per rifarsi delle privazioni e anche per concedersi un diverso amore, finge un viaggio a Oslo; ma tornando dopo sette giorni si sente dire dalla sua dolce metà che non aveva il diritto di rappresentarsi, perché il treno nel quale viaggiava ha avuto un grave sinistro e lui è considerato morto e sepolto.

Tanto che si è già provveduto alle funzioni in suffragio e alla divisione dell'eredità lasciata in testamento. Così Falconi, almeno come sempre, deve fare il morto che parla, prima che si decidano a fargli sapere che si trattava di uno scherzo punitivo, autorizzato dalla sua cattiva condotta.

Dire che Falconi e Vianisio sono semplicemente deliziosi, è insistere su un aggettivo fin troppo noto e ormai risaputo anche nelle sale dei Recreatori festivi. Divergono quindi le possibili divergenze. Teatro 21 S. teatro, recitazione, ma è con questo? Si ride, perché non se ne può fare proprio a meno e Mattoli (ma come lavora questo Mattoli del qua le abbiamo anche «L'uomo che sorride» in proiezione) dal suo ostro sbrigliato e sbarazzino alla trama con simpaticissima noncuranza.

Mimi Aymler completa bene ma le sarebbe occorso un po' più di «pepe» nella sua interpretazione: Pilotto è sempre all'altezza e Leda Gloria sembra più che mai la Salute fatta donna.

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Al «Cecchini».

Due denunce

per furto e ricettazione

I carabinieri di Porta Aquileia hanno denunciato all'autorità giudiziaria Virginio Del Bo, fu Francesco, di anni 50 dimorante in via Bertolini n. 31, rispettivamente per furto e ricettazione. Il primo avrebbe rubato un paio di ruote di bicicletta ed il secondo le avrebbe acquistate conoscendone l'illegittima provenienza.

Il pericoloso gioco di un bimbo

Il piccolo Claudio Calligaris di Elio d'anni 2, è stato ieri nel pomeriggio medicato all'Ospedale per ferite da taglio all'indice e medio della mano sinistra, lesioni giudicate guaribili dal dottor Pasquolini, in una quindicina di giorni. I familiari del Calligaris, hanno dichiarato che il bambino si è accidentalmente ferito giocando con una scure.

Una caduta presso casa

Renzo Di Bias d'anni 20 dimorante in via della Fautia, in seguito ad accidentale caduta nel pressi di casa, riportava la probabile frattura della spalla sinistra. Guarirà in un mese.

ECHI DI CRONACA

Cinema Savoia

Comunicato

La Direzione del Cinema SAVOIA, considerato il crescente sperimentalismo del film di superproduzione 20. Century Fox: «Sotto due bandiere», per dar modo a tutta la popolazione di ammirare il capolavoro di Claudette Colbert, Ronald Colman, Victor Mac Lagen, e Rosalind Russell, comunica che oggi le rappresentazioni avranno inizio alle ore 14 con svolgimento continuato, raccomandando alle famiglie di preferire gli spettacoli diurni.

Ero sofferente di una intossicazione generale, mi si prescriveva l'uso dell'acqua Atrociosa di Recondo. Sono guaritissima, ecco tutto. Dosgitina Castellarini.

Il segreto dei candelabri

Drammatica vicenda che svela i misteri del «Servizio segreto» russo d'anteguerra.

Il segreto dei candelabri

Un giallo di agguati, di insidie, di seduzione.

Il segreto dei candelabri

Un giallo di agguati, di insidie, di seduzione.

Il segreto dei candelabri

Un giallo di agguati, di insidie, di seduzione.

Il segreto dei candelabri

Un giallo di agguati, di insidie, di seduzione.

Il segreto dei candelabri

Un giallo di agguati, di insidie, di seduzione.

Il segreto dei candelabri

Un giallo di agguati, di insidie, di seduzione.

Il segreto dei candelabri

Un giallo di agguati, di insidie, di seduzione.

Il segreto dei candelabri

Un giallo di agguati, di insidie, di seduzione.

Il segreto dei candelabri

Un giallo di agguati, di insidie, di seduzione.

Il segreto dei candelabri

Un giallo di agguati, di insidie, di seduzione.

Il segreto dei candelabri

Un giallo di agguati, di insidie, di seduzione.

Il segreto dei candelabri

Un giallo di agguati, di insidie, di seduzione.

Il segreto

Da Pordenone

L'anniversario della Conciliazione

Ieri, in occasione dell'ottavo anniversario del Patto del Laterano, da tutti gli edifici pubblici e da molti privati sventolava il tricolore, alla sera gli edifici pubblici vennero illuminati.

Notiziario dopolavoristico

Ballo fine carnevale. - Nel magnifico salone della Sede del Dopolavoro Comunale ex Cozzani, martedì sera fu chiusa la stagione carnevalesca con un'ottimo concorso di dopolavoristi al ballo di fine carnevale. A mezzanotte ebbe luogo la tradizionale gara di valzer, ove, era stata messa in palio una coppa d'argento per il primo e delle bottiglie di champagne per il secondo. La giuria assegnava il primo premio alla coppia Cozzani Antonio e Lisetti Clea ed il secondo premio pari merito alle coppie Francesco Mastorilli e Targhetta Stefano. Le danze si protrassero fino alle ore 1.30, mantenendo una allegria e un divertimento di carattere prettamente familiare.

Cita a Cortina. - La locale Sezione C. A. I. in unione alla Direzione Tecnica per l'Esercizio del Dopolavoro, ha organizzato per domenica prossima 14 corse a gita a Cortina d'Ampezzo. Si invitano tutti gli appassionati degli sport invernali a dare la loro adesione entro il giorno 13 corse presso la Società Serv. A. fratelli Pupin. La partenza avverrà alle ore 5.30 precise di domenica dalla rimessa d'Italia. La quota per soci è di lire 18 e lire 20 per i non soci.

Il corso di stenografia. - Si ricorda che presso la Sede del Dopolavoro Comunale di Pordenone, il giorno 13 corrente si inizierà un corso di stenografia che sarà tenuto in locale riscaldato, da una insegnante abilitata. Il corso avrà la durata di 5 mesi; con due ore settimanali di lezione, che saranno tenute per comodità degli interessati, in due turni distinti: uno diurno (dalle ore 16 alle 17) e uno serale (dalle ore 20 alle 21). Le quote di frequenza sono di lire 20 mensili anticipate, e si ricevono presso la Sede del Dopolavoro Comunale in piazza dei Grani.

Nuovo Consiglio del "Cellina Meduna"

Nella votazione degli utenti consorzati del Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna, sono risultati eletti a consiglieri: on. ing. Napoleone A. Pirelli, Pordenone; on. Gian Francesco d'Altini, Maniago fu Enrico, Udine; cav. Antonio De Mattia fu Luigi, Porcia; Ente di Rinnascita Agraria per le Tre Venezie e per esso il Direttore sig. dott. Luigi Passetta, Venezia; ing. Enrico Galvani, fu Giovanni, Cordenons; dott. Nicola d'Amico, Caruso, Valvasone; Podestà di Aviano, Cavasso Nuovo, Cordenons; Fontanafredda, Maniago, Montebelluna, S. Giorio Richinvelda, S. Quirino, Segorin, Spilimbergo, Valvasone e Vivaro; on. Giuseppe Porcia, Amministrazione e per essa il sig. enot. Antonio Benincà, Pordenone; Daniele Sfrèdolo fu Basilio, Fontanafredda; geometra Luigi Valan fu Gio. Battista, Maniago; Eredi Vasselli, Amministrazione e per essa il sig. Zaccari, reg. Simone Cossetti, Pordenone; dottor Luigi Zetti, fu Domenico, Spilimbergo.

Conferenza Croce

La Segreteria del Fascio Femminile avverte le donne e le Giovani fasciste che sabato 13 corrente alle ore 15 avrà luogo alla Casa Valvasone una conferenza della signora Croce alla quale sono invitate ad intervenire.

Pro opere assistenziali

Il comm. avv. G. Batta Cavarzani per onorare la memoria del dottor Reginaldo Ferrario, medico di Udine, ha versato al Comitato E.O.A. lire 100. Il Comitato sentitamente ringrazia.

Adunata Dicat

Come abbiamo a suo tempo avvertito, domenica alle ore 9 tutti gli appartenenti al Manipolo "Dicat" del C. M. Boer devono trovarsi alla sede (Palazzo del Tribunale) in divisa.

Onorificenza coloniale

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che il concittadino ufficiale del Genio magg. Umberto Venier residente ora a Casale Monferrato, di nuova propria di S. M. il Re Imperatore, in riconoscimento dei meriti acquistati in tre guerre e particolarmente in quella per la conquista dell'impero, è stato nominato cavaliere ufficiale dell'Ordine Coloniale della Stella d'Italia. Al valoroso magg. Venier le nostre più vive congratulazioni.

Donate indumenti

Al Fascio Femminile affiniscono in questi giorni indumenti nuovi ed usati offerti da vari generosi cittadini, in seguito all'appello lanciato dalla Segreteria del Fascio femminile e carità fiorita questa, e completa un'auto di equisita solidarietà fascista che si ricorda di coloro che sono, anche con coperte, bianche e di indumenti che ciascuno può trovare nel proprio guardaroba smesso. Anche se l'inverno è quasi finito e la primavera si fa sentire non cessa per questo il bisogno di indumenti da parte di tanti poveri

CORDENONS

Commiato

L'altra sera in una sala del Dopolavoro si sono riuniti autorità del Comune amici ed estimatori del brigadiere Nicodemo Godino che, come annunciammo, ha lasciato la locale stazione dei carabinieri per la stazione di Pallesina.

Il brigadiere Godino durante la sua permanenza a Cordenons, pur nell'austerità delle sue mansioni, ha saputo cattivarsi la generale simpatia della popolazione.

Il cav. Pastorello - Segretario capo del Comune - con appropriate parole ha rivolto al partente il cordiale saluto suo e della popolazione pregando il benvenuto al vice brigadiere Leandro Cissilino che sostituisce interinalmente il partente.

Al due sottufficiali della benemerita Arma rinnoviamo il nostro augurale saluto.

Cinema

La direzione del Cine Verdi ha organizzato una eccezionale rappresentazione in rilievo per venerdì e sabato sera. Seguirà il film: «Figlia d'arte». I prezzi di ingresso restano invariati.

MANIAGO

Il Vegione della gioia

Riuscito oltre ogni aspettativa il vegione della gioia per il quale l'attesa era vivissima. Da tutte le parti della provincia e da Udine e da Treviso sono venuti gli amanti di Tersicore al teatro del nostro Dopolavoro, poiché ormai il vegione dell'ultimo di carnevale è rinomato in tutta la provincia.

Gli automobilisti non si contavano più. Ottima l'orchestra, bellissimi l'addobbo, elegantissimi le sciolette delle dame, buoni tutti i servizi sia di ristorante, nell'annesso grande salone, come di guardiola. Le danze, animatissime, si protrassero fino all'alba.

L'ultimo giorno di Carnevale è stato rallegrato da maschere che girarono per le vie e per le piazze, graziosi i piccoli, simpatico il gruppo degli abissini.

Un arresto

Per ubbidienza molesta e ripugnante è stato arrestato Marcello Valentino d'anni 26 da Pof fabro.

MONTREALE CELL.

Nelle Scuole

Per interessamento del nostro Podestà, è stata istituita al nostro Capoluogo una scuola di istruzione. Così una quindicina di ragazzi passerà al capoluogo con maggior comodità per gli alunni e profitto nello studio. A coprire tale posto è stato nominato il maestro Bruno Dobrowolny di Maniago.

CLAUT

Funebri Giordani

Il 9 c. m. le autorità e un numerosissimo concorso di cittadini hanno accompagnato all'ultima dimora Luigi Giordani che per i suoi meriti ebbe l'onore di avere al suo feretro la bandiera dei combattenti.

Ora che una delle sorelle Giordani è scomparsa è un dovere che si impone più che mai a molti cittadini di Claut ex prigionieri di guerra di ricordarle. Le sorelle Giordani dalla lontana Bologna, dove vissero, per tutto il lungo periodo di guerra hanno soccorso, con spedite pacchi, i prigionieri di guerra clautani e i combattenti.

Era perciò doveroso che il Podestà Angelo Martini rivolgesse alla scomparsa una elevata parola di ringraziamento e nome di tutti i clautani e a quella del Podestà si fosse unita quella del rappresentante il Fascio, Segretario Eugenio Candiano.

I giovani componenti la bandiera interpretando il desiderio del Podestà, si sono uniti nel Dopolavoro per accompagnare con la musica la salma della generosa donna.

Alla famiglia tutta e particolarmente alla sorella le nostre condoglianze.

BASILIANO

Visita d'ispezione

Fu tra noi il Presidente Provinciale dell'O. N. B. cav. uff. prof. cent. Bernardini per una visita d'ispezione ai reparti Balilla Moschettieri, Avanguardisti ed Avanguardisti Moschettieri dipendenti dalle due Centurie di Basiliano.

Egli era accompagnato dal cap. cav. Pandolfi addetto all'Ufficio Militare, dal cav. C. M. Carutti Comandante la 1029 Legione B. M. dal capitano Silvestri comandante la 1022 Legione Avanguardisti.

COMANDO. Ha tenuto di poi rapporto agli ufficiali comandanti di corteo C. M. Pablis e C. M. Mesetti ai capi Centuria, ai capi Squadra chiedendo minuite informazioni e controllando i ruolini, trovandoli aggiornati. Ha elogiato i dirigenti, gli ufficiali, i graduati e tutti gli avanguardisti per il grado di addestramento, disciplina e numero. Con il saluto al Re Imperatore ed al Duce, ed al canto degli inni della Patria, il presidente provinciale si è congedato. Le autorità presenti, il Podestà, il Vice Segretario del Fascio, il Presidente dell'O. N. B., il Capitano dell'O. N. B. per Basiliano, il direttore delle scuole ed insegnanti lo hanno condotto a vedere la casa dell'O. N. B.

PASIAN DI PRATO

Nastro bianco

La casa del c. m. Gino Cuttini è stata allietata dalla nascita di una graziosa bambina alla quale è stato imposto il nome di Franca. I coniugi Cuttini hanno fatto pervenire lire 10 al Fascio Femminile, il quale ringrazia.

Pro Asilo infantile

Il camerata dott. Cesare Tessi, nell'occasione della nascita di Cesarino, ha offerto all'Asilo infantile lire 50. L'Ente ringrazia.

Mortali conseguenze di un infortunio

Ieri, Luigi Pusetto d'anni 62 da Ravascletto, recatosi nel bosco col figlio per lavorare dei tronchi, veniva investito da uno di questi e riportava la frattura del cranio e di una gamba. Trasportato al nostro Ospedale, oggi cessava di vivere.

Investito da una slitta

In Pradumpli di Prato Camico Eugenio Agostini fu Luigi, d'anni 32, scendeva da una ripida strada di montagna, trascinato una slitta carica. Ad un certo momento non poté trattenere la spinta della slitta stessa dalla quale veniva investito. Riportava la frattura della gamba destra.

PALUZZA

La corriera per Ravascletto

Debbo ancora una risposta, per i rilievi del sig. Waschinger e del prof. Macor del 29 e 30 gennaio scorso. Io faccio procurando la migliore obiettività.

La corriera per Coneglians era e sarebbe sempre, claucente, perché i fatti hanno dimostrato che Zovolo But e che per le borgate di Ravascletto tale corriera è pressoché inutile, essendo lo slivello da Coneglians a Ravascletto (250-300 m.) e la breve distanza, superata generalmente dalla popolazione a piedi, fructuosa delle consuete scorciatoie, senza spesa di sovrappiù e con trascurabile maggior predita di tempo. La popolazione servita, in questo caso, è fittizia: il traffico ed i provvedimenti limitati, e l'impossibilità ineluttabile di mezzi di trasporto adeguati.

Anche la popolazione turistica, così, è di minima importanza, perché una volta a Coneglians, come ben lascia intravedere l'esperto prof. Macor, appollata dei mezzi diretti e preferisce portarsi a Forlì Avoltri o Sappada, con un respiro molto più ampio.

Il nuovo itinerario, per la vallata del But, invece, si presenta in condizioni del tutto diverse. Partendo da Salars e diretta verso i centri tutti popolosi, la corriera sarebbe destinata ad assolvere un compito reale: qui la popolazione servita sarebbe effettiva e di molto superiore, permettendo, per il maggior traffico, un esercizio finanziario più elastico ed i mezzi di trasporto richiesti. Non solo questa corriera - da Salars al Ponte di Sutrio, in diretta corrispondenza col servizio della S.A.F. e con Tolmezzo (sia colla prima che coll'ultima corsa in partenza, che colla prima e coll'ultima in arrivo) rappresenterebbe una grande, indispensabile comodità per i diversi paesi che attraverserebbe, ma offrirebbe, a suo tempo, ai numerosi villeggianti della vallata del But (Aria è stazione climatica riconosciuta), uno sbocco ad un sollievo veramente da tutti desiderato. Ad essi - e qui concordo ancora in parte col egregio prof. Macor - manca ora la possibilità di buone gite in montagna con mezzi ordinari.

Timau e Montecroce, punti quasi obbligati di arrivo per la maggior parte di essi, non possono costituire meta sempre gradita. In sempre festosa, mentre in Valcadia e Ravascletto, da molti conosciuti e ricordati, offrirebbe una delle migliori attrattive, che,

GEMONA

Denunciato per minacce

I carabinieri di Gemona hanno denunciato il ventenne Giulio Stefanuti fu Giovanni per aver minacciato, ad Alessio, certa lunga Stefanuti fu Giovanni d'anni 48 perché raccoglieva poche legna in un suo podere. Egli dovrà inoltre rispondere di detenzione e porto abusivo d'arma.

ARTEGNA

Agli agricoltori

In seguito a disposizioni emanate dal Ministero dell'Agricoltura e Foraste, tutti i produttori di frumento, non tenuti al conferimento dell'annata collettiva, sono obbligati a presentare la denuncia del prodotto effettuato nell'anno 1936 su prescritti moduli rilasciati dall'Ufficio municipale e dalle Lattorie. Tali moduli, debitamente compilati, dovranno essere presentati entro il 15 febbraio. Si invitano pertanto gli interessati ad ottemperare a quanto sopra nel tempo prescritto.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Il febbraio

Nella ricorrenza della stipulazione del trattato lateranense, la cittadina era ieri tutta imbandierata.

Il Federale Amministrativo riceverà i fascisti e il pubblico

Domenica, dalle 9 in poi il Federale Amministrativo cav. geom. Bodini, si troverà nella sede del Fascio di Tolmezzo, ove riceverà fascisti e pubblico.

Pro Asilo infantile

Il camerata dott. Cesare Tessi, nell'occasione della nascita di Cesarino, ha offerto all'Asilo infantile lire 50. L'Ente ringrazia.

Mortali conseguenze di un infortunio

Ieri, Luigi Pusetto d'anni 62 da Ravascletto, recatosi nel bosco col figlio per lavorare dei tronchi, veniva investito da uno di questi e riportava la frattura del cranio e di una gamba. Trasportato al nostro Ospedale, oggi cessava di vivere.

Investito da una slitta

In Pradumpli di Prato Camico Eugenio Agostini fu Luigi, d'anni 32, scendeva da una ripida strada di montagna, trascinato una slitta carica. Ad un certo momento non poté trattenere la spinta della slitta stessa dalla quale veniva investito. Riportava la frattura della gamba destra.

Paluzza

La corriera per Ravascletto

Debbo ancora una risposta, per i rilievi del sig. Waschinger e del prof. Macor del 29 e 30 gennaio scorso. Io faccio procurando la migliore obiettività.

La corriera per Coneglians era e sarebbe sempre, claucente, perché i fatti hanno dimostrato che Zovolo But e che per le borgate di Ravascletto tale corriera è pressoché inutile, essendo lo slivello da Coneglians a Ravascletto (250-300 m.) e la breve distanza, superata generalmente dalla popolazione a piedi, fructuosa delle consuete scorciatoie, senza spesa di sovrappiù e con trascurabile maggior predita di tempo. La popolazione servita, in questo caso, è fittizia: il traffico ed i provvedimenti limitati, e l'impossibilità ineluttabile di mezzi di trasporto adeguati.

Anche la popolazione turistica, così, è di minima importanza, perché una volta a Coneglians, come ben lascia intravedere l'esperto prof. Macor, appollata dei mezzi diretti e preferisce portarsi a Forlì Avoltri o Sappada, con un respiro molto più ampio.

Il nuovo itinerario, per la vallata del But, invece, si presenta in condizioni del tutto diverse. Partendo da Salars e diretta verso i centri tutti popolosi, la corriera sarebbe destinata ad assolvere un compito reale: qui la popolazione servita sarebbe effettiva e di molto superiore, permettendo, per il maggior traffico, un esercizio finanziario più elastico ed i mezzi di trasporto richiesti. Non solo questa corriera - da Salars al Ponte di Sutrio, in diretta corrispondenza col servizio della S.A.F. e con Tolmezzo (sia colla prima che coll'ultima corsa in partenza, che colla prima e coll'ultima in arrivo) rappresenterebbe una grande, indispensabile comodità per i diversi paesi che attraverserebbe, ma offrirebbe, a suo tempo, ai numerosi villeggianti della vallata del But (Aria è stazione climatica riconosciuta), uno sbocco ad un sollievo veramente da tutti desiderato. Ad essi - e qui concordo ancora in parte col egregio prof. Macor - manca ora la possibilità di buone gite in montagna con mezzi ordinari.

SUTRIO

Pro Opere assistenziali

Il V. C. S. Albino Segredo volontario col Gruppo Camice Nere Diamanti, in Africa Orientale, sino dall'inizio della guerra, ha fatto pervenire alla Segreteria del Fascio locale lire 20 a favore dell'E.O.A. Merito segnalato l'atto di questo nostro camerata.

Principio di incendio

L'altra sera alle ore 21.30 nella villa della signora S. Giorgio per cause ancora sconosciute, si manifestò un principio di incendio prontamente domato da volontari, pacanti accorsi e da alcuni Alpini del battaglione Tolmezzo.

Immediatamente, oltre la porta del Comune, si portarono varie auto a pompare e i carabinieri di Paluzza.

Dato il prontissimo intervento si è potuto scongiurare un serio pericolo per il fabbricato, i danni sono lievi.

RIGOLATO

Al fascisti

Il Commissario Straordinario del Fascio palustre, fascisti a battersi in regola col pagamento tessere e contributi mensili, entro il mese corrente i versamenti dovranno essere eseguiti presso il segretario amministrativo.

VILLASANTINA

Nomina

Il capo Sg. Eraldo Fant, comandante del Fascio Giovanile di questo Comune, con recente disposizione del Comando della M. V. S. N. è stato promosso aspirante capo manipolo. Ralleghiamo.

FATTORI - Via Cavour Tel. 2.05

CONFIERE COLORATE

Cronaca di Tarcento

Sui possibili giacimenti di carbon fossile e di ferro in Comune di Lusevera

Nel numero di giovedì 11 corrente, accennando alle possibilità di giacimenti di carbon fossile e anche di ferro nella valle superiore del Torre in Comune di Lusevera, ci riservammo di fornire maggiori dati in merito, essendo rivolto a tale scopo a persona della zona, seria e bene informata.

Ci affrettiamo ora a trasmettere le cennate notizie, cortesemente comunicate da un distinto sacerdote di Pradelle in residence per dovere di ufficio in altro Comune della Provincia.

Rinnociamo l'augurio che - di conformità al programma tenacemente perseguito dal Governo fascista - possano essere intraprese in breve accurate ricerche per verificare l'attendibilità delle notizie segnalate, nel qual caso si aprirebbe, come è facile comprendere, un'era nuova per le popolazioni della pittoresca vallata superiore del Torre.

In tanto fervore di iniziative, di sforzi e di ricerche di ogni genere onde procurare alla nostra Patria diletta quell'autarchia economica che le è tanto necessaria per accrescerne il benessere, non ci sembra fuori di luogo fare le seguenti segnalazioni:

Gioria fa su «L'Avvenire d'Italia», in cronaca di Udine, è apparso un articolo nel quale si diceva che nel territorio del Comune di Nimis esistono grandi giacimenti di carbon fossile e di altri metalli.

Non saprei se l'articolo, sotto la denominazione di «Territorio del Comune di Nimis», abbia voluto comprendere anche quello Comuni limitrofi; ad ogni modo, abbondano numerosi e seri indizi dell'esistenza di detti preziosi materiali ci sono anche nel territorio del Comune di Lusevera. E precisamente: 1) In quel di Cesaris, sopra il trullo «Bodok», in località denominata «Proza». 2) In quel di Pradelle, sul fianco settentrionale della collina «Dobia», prima di arrivare al ponte di Muel. 3) Sopra il ponte di Muel, in località denominata «Magna». 4) In Zakuzi, nella parte settentrionale della collina «Kuzi». 5) A Muel in località «Zeleni Potok» (rio verde).

In tutte le citate località il car-

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta Anastasia Del Rabbio ved. Busulini, il dott. Ernesto Turri ha offerto lire 10 al Comitato Fascista di Assistenza Civile.

Cinema Comunale

Da venerdì a domenica, al cinema Comunale: «Anna Karenina» con Greta Garbo e Fredric March.

Quaresima

In occasione del primo giorno di Quaresima, favorita da una magnifica giornata primaverile la cittadina palmanova ha disputato verso i paesi vicini per consuetudine la tradizionale «ranga». Tutti gli esercizi dei paesi vicini hanno fatto ottimi affari.

Beneficenza

Merito di essere segnalato il ben gesto del concittadino rag. Pietro Rumio che ha offerto all'O.N.B. la somma di lire 25 e 12 kg. di carne.

I processi di Pretura

Pretore avv. dott. Spizzuolo, cancelliere avv. Damiani Loris, P. M. rag. Pacini.

Per ubbidienza - Valentino Siroto di Antonio di anni 23, da San Pietro al Natone, è imputato di contravvenzioni di legge di via obbligatoria per essere alloggiato nell'itinerario stabilito. Il Siroto, che è contumace, viene dal Pretore condannato a 15 giorni di reclusione a lire 150 di ammenda per il reato di ubbidienza e di bestemmia e viene assolto dalla imputazione della trasgressione al foglio di via obbligatoria per non essere commesso il fatto. (Difesa d'ufficio avv. Altare).

Assolto - Silvio Losurzi di Gio. Battista di anni 24 da Bagarina Arsa, è imputato di contravvenzione per aver circolato in S. Giorgio una bicicletta sprovvista del prescritto fanale. Il Pretore lo assolve per non aver commesso il fatto. (Difesa d'ufficio avv. Altare).

Per furto - Dante Magagnola di anni 27 fu S. Giorgio di Nigro, è imputato di furto per aver appropriato di una certa quantità di grano in danno del cav. Comandante S. Giorgio di Nigro. Il Pretore lo condanna a un mese di reclusione a lire 500 di multa e ordina la sospensione condizionale della pena per anni 5 e la non iscrizione in parte civile e al pagamento di lire 200 di ammenda in separata sede. (Difesa d'ufficio avv. Benini).

Furto a contrabbando - Angelo Codrini di anni 40 e Giovanni Merandini di anni 16 da S. Giorgio di Nigro entrambi imputati di furto e di contravvenzione per porto abusivo di una serra. Il Pretore condanna la Codrini a 15 giorni di reclusione e a lire 200 di multa e la Merandini a lire 200 di multa e di reclusione.

REANA DEL ROIALE

Unione di volontari e azzurri di Dalmazia

Gli azzurri della Dalmazia, i volontari di guerra, i reduci dall'A. I. sono invitati dal capo gruppo Braida a trovarsi domenica,

Alpinisti!

Sciatori!

Sportivi!

Profumerie G A B A S S I - Udine

Luigia Maluta

nata De Rosa

d'anni 82

lasciando nel dolore il marito LUIGI, il figlio Arch. AGOSTINO, COGNATA e PARENTI tutti.

Quosio serve per partecipazione diretta.

I funerali avranno luogo domani alle ore 16.

S. Foca, 11 febbraio 1937 XV.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia FERRARIO

esprime profonda riconoscenza agli illustri medici Dott. Comm. CAVAZZANI e Prof. Dott. VARISCO che si prodigarono oltre il possibile per strappare il caro scomparso alla morte.

Rivolge inoltre sentiti ringraziamenti all'amico Prof. BERGHINZ e a tutti coloro che durante e dopo la malattia vollero testimoniare in tutti i modi il loro affettuoso interessamento.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia LODOLO

profondamente commossa ringrazia quanti vollero partecipare al suo dolore per la morte del caro

Alessandro

Udine, 10 febbraio 1937 XV.

ECONOMICI

AGLI SCOPPI: vasto assortimento

bomboniere troverete con grande risparmio alla GALLERIA VENEZIANA - Udine.

CARTOLINE Lucide di Lignano

Grado, fronte e ogni paese Friuli per omologazione L. 0,5 l'una - DANIELLI, Via Cavour 5, Udine.

CERCHIANDO bando, sconsigliare

per magazzino - Offerta 6910 Pubblicità Popolo Friuli.

DITTA industriale, cerca abile

signorina lavori ufficio, paghe, assicurazioni, denunce sindacali - Scrivere 6904 Pubblicità Popolo Friuli.

MOTO Guzzi 250 recentissima

perfetto stato venduto,

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
 Redazione e Amministrazione . . . 8-80
 Pubblicità 9-59

TARVISIO

La torre della Bebbe,

Nel 1219 il vescovo Echebbero di Bamberga in Franconia invitò suo fratello Bertoldo, Patriarca di Aquileia, a visitare i suoi domini in Carinzia.

Echebbero era venuto fino a Tarvisio incontro al suo fratello ed aveva ordinato l'istituzione straordinaria per il ricevimento. Tra le altre una finta manovra di assalto, alla quale potevano prendere parte fanciulli di famiglie nobili di Venezia, Padova, Aquileia e della Carinzia.

Accompagnato dalla popolazione della Val Canale, il Patriarca era felicemente giunto a Tarvisio in Canale «Tarvis in Canale», che aveva assunto un aspetto eccezionale per i preparativi fatti. Capanne di frasche erano ovunque per dare al popolo possibilità di rifreschi e merende.

Nel mezzo della Città era stato eretto un castello, sotto forma di torre, circondata da una siepe di pelli, invece che da mura. Un garzone doveva difenderlo e vincitore sarebbe rimasto colui, che sulla cima della torre avesse potuto issare la bandiera, con lo stemma della sua Terra. Premio era l'onore del trionfo, mele e pere buttate ed altre leccornie, sollettoni e ghiotti palati. La torre veniva chiamata «Tum della bebbe», Bubeatum, Torre dei fanciulli.

Guardie speciali avevano l'incarico di sorvegliare il gioco e moderare l'impeto degli assaltatori. E ne era ben bisogno. Da appositi tribune gli Alti Ospiti, segnavano le vendite del gioco.

Ad un segnale i piccoli garzoni irrupevano nel campo e prelevavano gli ostacoli impugnando e sventolando le bandierine. Molti, rigettati dalle pareti levigate delle pelli, finivano ruzzoloni, tra le risse degli spettatori. Ma gli assalti si rinnovavano con sempre maggior impeto. Alla fine ad un fanciullo veneziano fu possibile fare un buco in una pelle e penetrare nel recinto e, non ostante la vivace resistenza dello avversario, dare la scalata alla torre e sulla cima piantarvi la propria bandiera, con lo stemma di S. Marco. Vittoria! Ma, spiriti cieli...

Dietro al vincitore erano penetrati nel recinto i Padovani, che visto sventolare lo stemma di S. Marco, furono presi da tale furore, che si precipitarono sulla torre, strapparono e fecero a brandelli il vessillo e vi issarono la propria bandiera.

Successe un tale parapiglia tra le giovani schiere da degenerare in una battaglia, alla quale parteciparono anche adulti. Con grande fatica le guardie poterono mettere un po' d'ordine e di calma in quegli animi eccitati ed evitare uno spargimento di sangue in un gioco iniziato tanto pacificamente. Ma quello che non fu potuto estinguere fu l'odio tra Veneziani e Padovani.

Anche gli abitanti di Tarvisio si erano sentiti lesi nel proprio onore ed avevano partecipato per i Padovani. I quali da Tarvisio avevano fatto irruzione nel paese di Veneti, saccheggiando e taglieggiando ed avevano abbattuto la fra delle fondamenta la famosa «Torre delle bebbe».

I Veneziani aiutati dai paesi confinanti erano tosti corsi alla riscossa; ricacciarono i Padovani e per lo scorno subito, fecero circa 400 prigionieri con le relative bandierine.

Dovette intervenire il Patriarca e su sua mediazione furono condotti a Venezia 25 prigionieri; i caporioni della sommossa, ed anche quelli in seguito furono rilasciati senza riscatto.

Inconcludente, come era e come ci appare in questo modesto episodio di lotta campanilistica, permette tuttavia di intravedere le radici dei malumori futuri e gli elementi, che in seguito divennero tanto pericolosi e rovinosi per la Val Canale.

(V. von Platz, «Canal und Fella Thal-Wien 1899»).

D. G. Fontana

CERVIGNANO

I processi di Pretura

Pretore: cav. dott. Oscar Muscarello — P. M.: Apollito Pasquale — Cancelliere: De Rose.

I materiali di una trincea. — Giacomo Tomasini fu Gio. Battista di anni 48 da Topoglian, Pio Pitta fu Giuseppe d'anni 38 da Campolongo, Giuseppe Volpe di Giacomo di anni 32 da Gradisca, Emilio Rivolt di Pietro d'anni 34 da Villesse, Girolamo Gerin fu Gio. Battista di anni 32 da Villesse, Cristino Maraga fu Giuseppe di anni 33 da Villesse e Cesare Sianich di Domenico d'anni 28 da Villesse, sono imputati di tentato furto, per avere in Campolongo al Torre, precedentemente al 14 agosto 1936, iniziando la demolizione di una trincea, tentato di appropriarsi del materiale di scavo di proprietà del Comune di Campolongo. Il Pretore condannò Giacomo Tomasini a giorni 15 di reclusione e L. 300 di multa, spese e tasse, pena sospesa per anni 5 con la non iscrizione nel casellario giudiziale; assolse tutti gli altri imputati perchè il fatto non costituisce reato. (Difesa: avv. Malacrea Marino).

Senza licenza. — Leonardo Montanari fu Pietro di anni 72 da Fiumicello di Aquileia è imputato di avere esercitato il commercio senza la prescritta licenza degli competenti autorità in Aquileia il 24 dicembre 1936. Il Pretore lo condannò a L. 100 di ammenda, spese e tasse. Difensore d'ufficio: avv. Roberto de Rosignoli.

Contravventore all'ammnistione. — Carlo Cegghian fu Antonio d'anni 41 da Venezia è imputato di avere trasgredito agli obblighi impostigli con ordinanza della Prefettura di Venezia. Si buca 4 mesi di arresto, spese e tasse processuali. (Difensore d'ufficio: avv. Roberto de Rosignoli).

Il mercato

Si è svolto ieri, vivacissimo e molto animato il mercato settimanale del giovedì con grande concorso di pubblico e buona affluenza di merci e derrate. Sullo stesso si sono avute numerose trattazioni di affari con buone conclusioni. Notata in special modo l'affluenza di pubblico dalla Bassa Friulana.

LATISANA

Caccia di frodo

Da vario tempo i cacciatori del mandamento di Latisana, ed in special modo quelli dei Comuni rivieraschi, avevano notizia che nella Laguna di Marano, e spezialmente di acqua contermini (Lignano, Portogruaro, S. Andrea ecc.) veniva abusivamente tesoriata la caccia agli acquatici da parte di numerosi pescatori di Marano, i quali, muniti di pesanti spingidore sistemate su barche apposte, battevano incessantemente, anche nelle ore della notte, gli specchi d'acqua suindicali.

E' notorio che tali sistemi di caccia, oggi fortunatamente non più in uso, reca grave danno alla selvaggina di passo inquantochè essa non solo se ne va alla strage, ma fa sì che una gran parte degli uccelli presi nel vasto raggio della micidiale arma, fugga ferita e va poi a morire in mare ed in altre lagune senza poter così essere recuperata.

Indagini prontamente esperite dalla Guardia della Milizia Forestale di Latisana, Carlo Simoncini, portavano all'accertamento della vasta organizzazione di bracconaggio; il bravo milite, con il concorso del collega Fabris e delle guardie giurate Danelon e Gobato della Commissione Prov. Venatoria di Venezia, munitosi dei natanti necessari allo scopo, organizzava un'abile appostamento notturno nella Laguna di Marano e riusciva, alle prime luci dell'alba, a sorprendere in atteggiamento di caccia tale Fulvio Pavan di Marano Lagunare, che appunto in quel mentre stava accostando la propria barca ad un branco di anatre.

Il milite, intimato l'alt, sequestrava al Pavan una spingidora carica del peso di oltre un quintale e della lunghezza di circa quattro metri nonché una discreta quantità di munizioni. Altri bracconieri che cacciavano nelle vicinanze riuscivano in tempo a prendere il largo, ma si ritiene che non tarderanno pure essi a subire il rigore della legge in quanto persista che le indagini già esperite dal solerte milite forestale sono pressochè giunte alla identificazione dei colpevoli.

Il primo di Quaresima

Il carnevale è finito. Il re della allegria è stato salutato dagli ultimi trattenimenti danzanti di stagione, che si sono mantenuti antichissimi sino a tarda ora, nella sala del Teatro Odeon.

Nel primo giorno di quaresima allegre brigate, come la tradizione vuole, nel pomeriggio hanno effettuato delle passeggiate con meta Ronchis e Comogne, consumando un spuntino con la tradizionale «crenca».

S. DANIELE

Corso di predicazione

L'altro ieri, il quaresimalista, Padre Emanuele Zanocelli, stimatissimo, ha iniziato il corso di predicazione che si effettuerà nelle domeniche e feste di precetto, alle ore 11 del mattino e nei martedì e venerdì, alle ore 20 in martedì.

Il mercato

Diamo la relazione del mercato svoltosi il 10 febbraio. Sono entrati nel loro boario 225 suini da latte e 12 suini da allevamento. Sono stati venduti i seguenti generi: g. 1.28 al quintuccio; g. 1.35 di fagioli; g. 1.4 di cinghietti; g. 1.45 di formaggio; g. 1.15 di patate.

Ecco i prezzi dei generi trattati: cereali: grano duro da lire 79 a 82 al q. l.; fagioli da 120 a 170; cinghietti da 75 a 77. Bestiame: suini da ingrasso da 380 a 580; suini da allevamento da 190 a 260; suini da latte da 140 a 170.

Animali da cortile: galline da lire 6.20 a 6.50; polli da 6.70 a 7; tacchini da 6.50 a 7; anitre da 5 a 5.30; conigli da 2.80 a 3.

Varie: formaggio da 6.20 a 9; patate da 45 a 55.

DIGNANO

Statistica demografica

Dai registri anagrafici del Comune si hanno i seguenti dati per il decorso anno 1936: popolazione residente al 31 dicembre 1936 n. 3172. Nati 29. Morti 29. Pubblicazioni di matrimonio 34; matrimoni 80; Immigrazioni 82; emigrazioni 131.

Per la Befana fascista

Diamo l'elenco di quanti hanno contribuito alla benefica tradizione che rinnovandosi ha portato un tangibile segno di solidarietà fascista ad una sessantina di Baffi: Federazione dei Fasci di Combattimento lire 100; Pellegrini Luigi lire 25; Comessatti Anselmo, Podestà lire 10; dott. Molinaro Segretario del Fascio lire 10; Meneghini Mario, Presidente O. N. B. lire 10; Zotti Luigi lire 5; Pozzoni Angelo lire 5; Petronio Vincenzo lire 5; Bertone Angelo lire 5; Bianchi Paolo lire 5; Comessatti Pietro lire 5; Monaco Quinto lire 2.

IX Leva fascista

Il Comitato comunale O. N. B. invita tutti i giovani nati nel 1919 a presentarsi nella sede dell'O.N. B. nella ore pomeridiane di ogni sabato per la compilazione delle domande di ammissione al Fasci Giovanili e al Corso Preliminare. Le compilazioni di tali domande dovranno essere fatte entro il corrente mese.

Beneficenza

Hanno offerto in memoria della signora Felicità Trione ved. Pizzi all'O. N. B. Felicità Casolo e famiglia lire 20; Anselmo Comessatti lire 10; Amadio Molinaro lire 10; Luigi Zotti lire 5; Attilio Zavanigo lire 2; Mario Meneghini lire 2; Silvio Meneghini lire 2. L'Ente beneficente ringrazia.

Nel Dopopolavoro

La Presidenza informa che sono a disposizione di coloro che hanno fatto la richiesta le tessere per l'anno XV, con avvertenza che sono stati presi degli accordi con tutti i commercianti del Comune perchè a tutti i tesserati sia fatto lo sconto sui generi acquistati del 5 per cento sino alle lire 10 e dell'8 p. c. dalle lire 10 in poi.

MORSANO

Beneficenza

In memoria di Angela Collavini fu Francesco in Diamante:

Nicodemo Domenico lire 1 — Santini Orsola 1 — Pittana Luigi 1 — Cicuto Giacomo 1 — Nicodemo Enrico 1 — Zamarian Enrico 1 — Biasutti Antonio 1 — Bauto Antonio 2 — Zanuttini Pietro 1 — Borin Angelo 2 — Collaviti Guido 1 — Collaviti Giovanni 1 — Costante Zanitti 2 — Driussi Giuseppe 1.

GLI AVVENIMENTI DELLO SPORT

CALCIO

Udinese - Treviso

Domenica prossima turno di servizio per la squadra di Hermann, a Campo Moretti. I bianco neri infatti dopo l'ottima, seppur sfortunata, prova di Valdagnò, sfioreranno sul terreno amico la quadrata compagine bianco-celesti del Treviso.

Previsioni per questo incontro? Nella Città della Marea l'udinese è riuscito a chiudere la partita in pareggio conseguendo l'unico punto fuori sede in questo campionato. Allora l'Udinese disputò la sua migliore partita della stagione, ma in seguito le squadre riprese a zoppiare e gli esperimenti tentati per trovare la formazione definitiva, con esito negativo, non si contano. Risolto il problema del centro attacco con l'inclusione dell'ottimo Zorzi, ecco emergere alcune, non lievi, deficienze nella mediana. Petrozzi è stanco moralmente e fisicamente, Fanti non dispone più di quella vigoria di un tempo, mentre il solo Gallo appare animato da buoni propositi anche se il suo infortunio quale medio centro possa costituire un rischio.

Ad ogni modo sapremo qualche cosa di più preciso dopo l'ordine allenamento, anche per quanto riguarda la partecipazione o meno di Tosolini che, a quanto pare, non si è rimesso dalla contusione riportata nell'incontro col Padova.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Sezione propaganda

Comitato di Pordenone

TORNEO SCUDETTI

Comunicato ufficiale n. 21 del 10 febbraio 1937-XV. Omologazione. — In base ai referti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti partite: Rovereto-Aeroporto 3-5; Spilimbergo-Aviano 2-1; Porcia-Torre 2-1. Si prende atto del regolare forfait presentato dall'O.N.D. Fontanafredda e dall'O.N.D. Casarsa e si dà partita vinta all'O.N.D. Rorai e all'O.N.D. Maniago per 2-0. Restano perciò classificate per il secondo turno le seguenti Società: Aeroporto di Aviano; Spilimbergo; Porcia; Maniago; Rorai e Borgomunera.

Ammonizioni. — Si ammonisce il giocatore Veltier Angelo del Porcia e Ceribeni Ferruccio dello Aeroporto.

COPPA IMPERO

Reclamo O.N.D. Maniago. — In base al rapporto e supplementare rapporto arbitrale si respinge il reclamo dell'O.N.D. Maniago e si omologa la gara nel suo risultato (Porcia-Maniago 4-3) e si incamera la relativa tassa.

Gara del 14 febbraio 1937-XV.

Domenica 14 febbraio avranno luogo le seguenti gare con inizio alle ore 14.30: a Fontanafredda: Fontanafredda-Aviato; a Pordenone: Torre-Rorai; all'Aeroporto: Aeroporto-Rovereto; a Porcia: Porcia-Casarsa; a Maniago: Maniago-Borgomunera (ora 15).

Calendario VI giornata. — Spilimbergo-Porcia; Rovereto-Rorai; Casarsa - Borgomunera; Torre-Fontanafredda; Aeroporto-Maniago; Rorai-Aviano.

Affiliazione. — Si richiama l'attenzione a quanto disposto dall'articolo 3 lettera D delle norme dell'affiliazione (L. 25) per le società partecipanti a Campionato e Tornei, che non hanno ancora regolato la loro posizione.

Con domenica 21 corrente l'arbitro sarà incaricato della esazione della prima rata fissata in lire 5, sempre inteso per le partite che verranno disputate in campo.

TAVAGNACCO

Cospicuo dono alla Scuola professionale di Colugna

Grazia all'autorevole interessamento di S. E. il senatore Spezzotto Presidente del Consorzio e del direttore, il Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica ha in questi giorni donato la scuola professionale di Colugna, che quest'anno ha raggiunto il cospicuo numero di oltre 200 allievi, una pompa automatica rotativa a motore elettrico per i corsi maschili e una macchina da cucire a pedale e la tela per le esercitazioni didattiche della Sezione femminile.

E di ciò, se va data lode al Consorzio che rende sempre più efficienti, con materiale didattico sufficiente e moderno, le dipendenti scuole professionali, va pure elogiato la diligente ed infaticabile operosità dei dirigenti di Colugna che nulla trascurano perchè la loro scuola mantenga il primato meritatamente riconosciuto.

CIVIDALE

Istituto di cultura fascista

Martedì 16 febbraio p. v. promosso dal locale Istituto Fascista di Cultura, alle ore 20.30 precise avrà luogo al Teatro «C. Cortes» l'atteso concerto del celebre violinista Cesare Barison. Si fa noto che i biglietti d'ingresso sono già posti in vendita presso le cartolerie Muner in piazza del Duomo e Bruni in piazza P. Diacono.

Decesso e funerali

Dopo breve malattia, sopportata con cristiana rassegnazione e munita dei conforti religiosi, fra

il compianto unanime di quanti ebbero modo di apprezzarne le ottime doti di mente e di cuore, è deceduta l'altro ieri nella frazione di Zuccola la signora Teresa Pierigh ved. Rossi di anni 76.

I funerali, commoventissimi ed imponenti per partecipazione di popolo da tutti i paesi contermini, si svolsero domenica a Purgatorio dove, per espresso desiderio dell'estinta, fu letta la salma venne tumulata. Ai quattro figli, che seppero seguire l'esempio di rettitudine, di bontà e di laboriosità della genitrice ed in modo particolare alla nipote Nomi Rossi-Flebus, che ne circondò per lunghi anni la vecchiaia di prodighe e amorevoli cure, vada l'espressione del più profondo cordoglio.

Beneficenza

Il sig. Angelo De Lucca fu Francesco, per incarico ed in adempimento del desiderio espresso dalla testamento sua zia signora Angela De Lucca fu Angelo di Faedis, ha versato alla Casa di Ricovero di Cividale la somma di L. 1500 in memoria della predetta benefattrice.

Antonio Bertossi, per onorare la memoria del compianto Guido Codella, L. 5; Guido Zanotto, per onorare la memoria del compianto mons. Bonaventura Zanotto, L. 10; Felice Zanuttig e Mario Lusa per onorare la memoria della compianta signora Laura Pagavini, L. 5 ciascuno.

Per gli artigiani

Domeni, sabato 13 febbraio, un funzionario della Segreteria Provinciale dell'Artigianato si troverà nella Casa del Littorio a disposizione degli artigiani locali dalle ore 9 alle ore 11,15.

ANNUNCI SANITARI

Medico Dentista Specializzato
Dr. A. DI CAPORIACCO
 Diplomato e già assistente V. all'Ist. Stomat. di Milano. Radiografia Udine: via Prefettura 4, Tel. 12-77.

Prof. A. MARRAS
 Primario Ospedale Civile
 Malattie Pelle Genito Urinarie
 Udine: Via Aquileia 22 Tel. 596
 Riceve 10.30-12.30 e 15-17

CASA DI CURA
Dr. G. PARENTI
 Specialista malattie
 Orecchi - Naso - Gola
 Via Duca d'Aosta 5 Telef. 560
 Visite ogni giorno

Dr. FERUGLIO-TININ
 Specialista Malattie dei Bambini
 già Aiuto Effettivo di Clinica
 Via Cavour 15 - Tel. 2-18

Prof. P. G. CANTELE
 Primario inc. Ospedale Civile
 Malattie orecchi, naso, gola
 Consultazioni private in via E. Valvason 13: ore 11-12 (eccettuato giovedì) e ore 15-17 - Tel. 12-76.

CASA DI CURA
Dr. A. CAVARZERANI
 Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia
 Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni Via Treppo 12 - Tel. 2-34

Prof. Dr. S. MENGHETTI
 Endoscopia - Vie urinarie
 Apparato digerente
 Udine: Mazzini 7. Tel. 4-40 ore 16-19
 Casa di Cura, Tricesimo, ore 8-12

Dentista
Dr. DAMIANI
 Medico Chirurgo Specialista
 della R. Università di Bologna
 Savorgnana 6 tel. 1, 80, ore 10-12-15-18

Dr. cav. G. RONGA
 Specialista
 Malattie veneree e pelle
 Udine, via Rauscedo 1. Tel. 9-92
 Riceve: 10-13 e 16-20

Studio Dentistico
BARTIROMO
 Udine: Mercatovecchio 20, ore 8-12 e 14-18. Tel. 11-30. - S. Daniele: mercoledì e domenica, ore 8-12.

Cura della
Sciatica
 ARTRITE - LOMBAGGINE
 MALATTIE REUMATICHE
 TAVAGNACCO (Udine)
 Consultazioni, ore 11 g. f.

ASPIRINA
 E' SEMPRE
 il rimedio sovrano
 CONTRO
 TUTTE
 LE MALATTIE DA RAFFREDDAMENTO
 BAYER

portate la Radio
 NELLA VOSTRA CASA



Avrete nell'intimità della vostra famiglia la voce e la musica d'Italia e di tutto il mondo
 ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI **£. 81** annue

RADIOMARELLI
 Agenzia generale per Friuli
 Ing. A. MAGINI
 UDINE - Via Vittorio Veneto 44 - Tel. 6-83
 Apparecchi radio e radiogrammofoni di qualsiasi tipo
 Laboratorio riparazioni - Cambi - Occasioni

Argenterie «800»
 antiche e moderne
 Porcellane - Cristallerie e Posaterie - Casalinghi
 Articoli da Regalo in vasto assortimento
 Grandiosi e importanti Magazzini de
LA VITRUM
 di M. MARTINI

La grappa VITE D'ORO
 previene e guarisce l'influenza



Ultime notizie e informazioni

L'avanzata dei nazionali prosegue verso Almeria

Il prossimo attacco a Valencia
Una brigata internazionale distrutta

SAINT JEAN DE LUZ, 11. La colonna motorizzata che ha avuto una partecipazione così attiva a Malaga, sta proseguendo la sua avanzata verso Almeria. In questa sua avanzata la colonna ha infrangendo tutte le resistenze nemiche e occupato, di volta in volta, tutti i villaggi e i paesi che si trovano lungo la strada che conduce ad Almeria. Fra i centri occupati, il più importante è Motril, notevole porto commerciale, molto frequentato, che dista 110 chilometri da Almeria. Durante la sua marcia la colonna ha rastrellato un abbondante bottino di guerra.

Entro una settimana le truppe nazionaliste attaccheranno Valencia, ha dichiarato il Generale Queipo de Llano parlando alla radio. Egli ha poi detto che a Malaga i tribunali di guerra hanno processato e condannato a morte oltre 150 comunisti, comunisti responsabili di atrocità e di devastazioni. I comunisti sono stati fucilati. Tra i condannati figura il sindaco socialista di Malaga. Un altro dei fucilati è certo Calero, che fu presidente dell'organizzazione anarchica degli operai. Gli altri erano in gran parte ufficiali di vario grado delle milizie nazionaliste.

Quelco de Llano ha poi smentito che i nazionalisti abbiano arrestato il generale russo Kleber. Ha detto che i nazionalisti non avranno troppa difficoltà a prendersi di lui.

«L'offensiva nazionalista è stata molto attiva. Alcuni nostri aerei hanno bombardato una nave di 250 tonnellate nel porto di Almeria, affondata».

Durante un combattimento aereo nei dintorni di Granada, gli aerei nazionalisti hanno abbattuto due bimotori avversari.

«Sul fronte di Madrid, l'aviazione nazionalista ha bombardato con successo le posizioni rosse lungo il fiume Jarama».

«Nei giorni scorsi la diciottesima brigata internazionale è stata distrutta dalle nostre truppe e fra i caduti sono stati identificati un colonnello e due capitani francesi».

A dimostrazione delle sperperate condizioni dei rossi di Valencia sta poi il fatto che il ministro dell'Industria ha ordinato la requisizione delle officine chimiche «Solvin» di Torrelavega in provincia di Santander. Le officine appartengono a stranieri. Il ministro ha dichiarato che l'impresa rifiutava di consegnare ai comunisti repubblicani e soli indispensabili ad alcune industrie.

Dopo le entusiastiche accoglienze tributate da Burgos, l'Ambasciatore italiano Cantalupo ieri sera è giunto a Santandrea, assediato dalle autorità ad accogliere dalla popolazione.

La colonna motorizzata di volontari del Terzo che nelle prime ore del pomeriggio ha conquistato Motril ha continuato la sua avanzata verso Almeria. L'avanzata della colonna è più una marcia di insediamento che di attacco perché i posti presidiati rimasti lungo la strada sono presto soppiantati e distrutti.

la somma di 400 milioni di rubli. Il caos si estende ormai a tutta la Russia sovietica.

La commissione di controllo del partito ha accelerato ultimamente gravi atti di sabotaggio sull'autostrada Mosca-Moskva in seguito ai quali sono stati eseguiti numerosi arresti. Fra gli arrestati si trovano 27 dirigenti, uno dei quali era considerato un profeta di Stalin.

Gravi disordini e incidenti sono scoppiati nelle regioni di Leningrad, Orel, Omsk, Minsk, Baku ecc., a quanto riferiscono persone giunte da Mosca, si sarebbe tentato di incendiare alcuni pozzi petroliferi. Altri disordini sarebbero scoppiati a Kirov, nel villaggio operaio, e sono tutti nelle officine «Volk».

«Oltretutto, dove sono state sabotate le grandi dighe delle officine giunte dall'estero. A Leningrad sono avvenuti gravi incidenti provocati dall'arresto di alcuni antistaliniani. Nel bacino del Don e specialmente nelle miniere di carbone «Dzerzhinsk» non meno gravi incidenti sono stati provocati dagli operai e dai minatori i quali da tempo non ricevono la paga e da qualche settimana erano rimasti senza viveri per la mancanza del locale comitato incaricato degli approvvigionamenti».

«L'offensiva nazionalista è stata molto attiva. Alcuni nostri aerei hanno bombardato una nave di 250 tonnellate nel porto di Almeria, affondata».

Durante un combattimento aereo nei dintorni di Granada, gli aerei nazionalisti hanno abbattuto due bimotori avversari.

«Sul fronte di Madrid, l'aviazione nazionalista ha bombardato con successo le posizioni rosse lungo il fiume Jarama».

«Nei giorni scorsi la diciottesima brigata internazionale è stata distrutta dalle nostre truppe e fra i caduti sono stati identificati un colonnello e due capitani francesi».

A dimostrazione delle sperperate condizioni dei rossi di Valencia sta poi il fatto che il ministro dell'Industria ha ordinato la requisizione delle officine chimiche «Solvin» di Torrelavega in provincia di Santander. Le officine appartengono a stranieri. Il ministro ha dichiarato che l'impresa rifiutava di consegnare ai comunisti repubblicani e soli indispensabili ad alcune industrie.

Dopo le entusiastiche accoglienze tributate da Burgos, l'Ambasciatore italiano Cantalupo ieri sera è giunto a Santandrea, assediato dalle autorità ad accogliere dalla popolazione.

La colonna motorizzata di volontari del Terzo che nelle prime ore del pomeriggio ha conquistato Motril ha continuato la sua avanzata verso Almeria. L'avanzata della colonna è più una marcia di insediamento che di attacco perché i posti presidiati rimasti lungo la strada sono presto soppiantati e distrutti.

La colonna motorizzata di volontari del Terzo che nelle prime ore del pomeriggio ha conquistato Motril ha continuato la sua avanzata verso Almeria. L'avanzata della colonna è più una marcia di insediamento che di attacco perché i posti presidiati rimasti lungo la strada sono presto soppiantati e distrutti.

La colonna motorizzata di volontari del Terzo che nelle prime ore del pomeriggio ha conquistato Motril ha continuato la sua avanzata verso Almeria. L'avanzata della colonna è più una marcia di insediamento che di attacco perché i posti presidiati rimasti lungo la strada sono presto soppiantati e distrutti.

La colonna motorizzata di volontari del Terzo che nelle prime ore del pomeriggio ha conquistato Motril ha continuato la sua avanzata verso Almeria. L'avanzata della colonna è più una marcia di insediamento che di attacco perché i posti presidiati rimasti lungo la strada sono presto soppiantati e distrutti.

La colonna motorizzata di volontari del Terzo che nelle prime ore del pomeriggio ha conquistato Motril ha continuato la sua avanzata verso Almeria. L'avanzata della colonna è più una marcia di insediamento che di attacco perché i posti presidiati rimasti lungo la strada sono presto soppiantati e distrutti.

La colonna motorizzata di volontari del Terzo che nelle prime ore del pomeriggio ha conquistato Motril ha continuato la sua avanzata verso Almeria. L'avanzata della colonna è più una marcia di insediamento che di attacco perché i posti presidiati rimasti lungo la strada sono presto soppiantati e distrutti.

La colonna motorizzata di volontari del Terzo che nelle prime ore del pomeriggio ha conquistato Motril ha continuato la sua avanzata verso Almeria. L'avanzata della colonna è più una marcia di insediamento che di attacco perché i posti presidiati rimasti lungo la strada sono presto soppiantati e distrutti.

La colonna motorizzata di volontari del Terzo che nelle prime ore del pomeriggio ha conquistato Motril ha continuato la sua avanzata verso Almeria. L'avanzata della colonna è più una marcia di insediamento che di attacco perché i posti presidiati rimasti lungo la strada sono presto soppiantati e distrutti.

La colonna motorizzata di volontari del Terzo che nelle prime ore del pomeriggio ha conquistato Motril ha continuato la sua avanzata verso Almeria. L'avanzata della colonna è più una marcia di insediamento che di attacco perché i posti presidiati rimasti lungo la strada sono presto soppiantati e distrutti.

La colonna motorizzata di volontari del Terzo che nelle prime ore del pomeriggio ha conquistato Motril ha continuato la sua avanzata verso Almeria. L'avanzata della colonna è più una marcia di insediamento che di attacco perché i posti presidiati rimasti lungo la strada sono presto soppiantati e distrutti.

La colonna motorizzata di volontari del Terzo che nelle prime ore del pomeriggio ha conquistato Motril ha continuato la sua avanzata verso Almeria. L'avanzata della colonna è più una marcia di insediamento che di attacco perché i posti presidiati rimasti lungo la strada sono presto soppiantati e distrutti.

La colonna motorizzata di volontari del Terzo che nelle prime ore del pomeriggio ha conquistato Motril ha continuato la sua avanzata verso Almeria. L'avanzata della colonna è più una marcia di insediamento che di attacco perché i posti presidiati rimasti lungo la strada sono presto soppiantati e distrutti.

La colonna motorizzata di volontari del Terzo che nelle prime ore del pomeriggio ha conquistato Motril ha continuato la sua avanzata verso Almeria. L'avanzata della colonna è più una marcia di insediamento che di attacco perché i posti presidiati rimasti lungo la strada sono presto soppiantati e distrutti.

La colonna motorizzata di volontari del Terzo che nelle prime ore del pomeriggio ha conquistato Motril ha continuato la sua avanzata verso Almeria. L'avanzata della colonna è più una marcia di insediamento che di attacco perché i posti presidiati rimasti lungo la strada sono presto soppiantati e distrutti.

La colonna motorizzata di volontari del Terzo che nelle prime ore del pomeriggio ha conquistato Motril ha continuato la sua avanzata verso Almeria. L'avanzata della colonna è più una marcia di insediamento che di attacco perché i posti presidiati rimasti lungo la strada sono presto soppiantati e distrutti.

La colonna motorizzata di volontari del Terzo che nelle prime ore del pomeriggio ha conquistato Motril ha continuato la sua avanzata verso Almeria. L'avanzata della colonna è più una marcia di insediamento che di attacco perché i posti presidiati rimasti lungo la strada sono presto soppiantati e distrutti.

La colonna motorizzata di volontari del Terzo che nelle prime ore del pomeriggio ha conquistato Motril ha continuato la sua avanzata verso Almeria. L'avanzata della colonna è più una marcia di insediamento che di attacco perché i posti presidiati rimasti lungo la strada sono presto soppiantati e distrutti.

La colonna motorizzata di volontari del Terzo che nelle prime ore del pomeriggio ha conquistato Motril ha continuato la sua avanzata verso Almeria. L'avanzata della colonna è più una marcia di insediamento che di attacco perché i posti presidiati rimasti lungo la strada sono presto soppiantati e distrutti.

La colonna motorizzata di volontari del Terzo che nelle prime ore del pomeriggio ha conquistato Motril ha continuato la sua avanzata verso Almeria. L'avanzata della colonna è più una marcia di insediamento che di attacco perché i posti presidiati rimasti lungo la strada sono presto soppiantati e distrutti.

La colonna motorizzata di volontari del Terzo che nelle prime ore del pomeriggio ha conquistato Motril ha continuato la sua avanzata verso Almeria. L'avanzata della colonna è più una marcia di insediamento che di attacco perché i posti presidiati rimasti lungo la strada sono presto soppiantati e distrutti.

La colonna motorizzata di volontari del Terzo che nelle prime ore del pomeriggio ha conquistato Motril ha continuato la sua avanzata verso Almeria. L'avanzata della colonna è più una marcia di insediamento che di attacco perché i posti presidiati rimasti lungo la strada sono presto soppiantati e distrutti.

La colonna motorizzata di volontari del Terzo che nelle prime ore del pomeriggio ha conquistato Motril ha continuato la sua avanzata verso Almeria. L'avanzata della colonna è più una marcia di insediamento che di attacco perché i posti presidiati rimasti lungo la strada sono presto soppiantati e distrutti.

La colonna motorizzata di volontari del Terzo che nelle prime ore del pomeriggio ha conquistato Motril ha continuato la sua avanzata verso Almeria. L'avanzata della colonna è più una marcia di insediamento che di attacco perché i posti presidiati rimasti lungo la strada sono presto soppiantati e distrutti.

La colonna motorizzata di volontari del Terzo che nelle prime ore del pomeriggio ha conquistato Motril ha continuato la sua avanzata verso Almeria. L'avanzata della colonna è più una marcia di insediamento che di attacco perché i posti presidiati rimasti lungo la strada sono presto soppiantati e distrutti.

La colonna motorizzata di volontari del Terzo che nelle prime ore del pomeriggio ha conquistato Motril ha continuato la sua avanzata verso Almeria. L'avanzata della colonna è più una marcia di insediamento che di attacco perché i posti presidiati rimasti lungo la strada sono presto soppiantati e distrutti.

La colonna motorizzata di volontari del Terzo che nelle prime ore del pomeriggio ha conquistato Motril ha continuato la sua avanzata verso Almeria. L'avanzata della colonna è più una marcia di insediamento che di attacco perché i posti presidiati rimasti lungo la strada sono presto soppiantati e distrutti.

La colonna motorizzata di volontari del Terzo che nelle prime ore del pomeriggio ha conquistato Motril ha continuato la sua avanzata verso Almeria. L'avanzata della colonna è più una marcia di insediamento che di attacco perché i posti presidiati rimasti lungo la strada sono presto soppiantati e distrutti.

La colonna motorizzata di volontari del Terzo che nelle prime ore del pomeriggio ha conquistato Motril ha continuato la sua avanzata verso Almeria. L'avanzata della colonna è più una marcia di insediamento che di attacco perché i posti presidiati rimasti lungo la strada sono presto soppiantati e distrutti.

La colonna motorizzata di volontari del Terzo che nelle prime ore del pomeriggio ha conquistato Motril ha continuato la sua avanzata verso Almeria. L'avanzata della colonna è più una marcia di insediamento che di attacco perché i posti presidiati rimasti lungo la strada sono presto soppiantati e distrutti.

La colonna motorizzata di volontari del Terzo che nelle prime ore del pomeriggio ha conquistato Motril ha continuato la sua avanzata verso Almeria. L'avanzata della colonna è più una marcia di insediamento che di attacco perché i posti presidiati rimasti lungo la strada sono presto soppiantati e distrutti.

Il nuovo testo unico per l'istruzione elementare

ROMA, 11.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha insediato, presente il Segretario di Stato on. Ricci, la commissione presieduta dal consigliere di Stato Manfredi Tovo, incaricato di redigere il nuovo testo unico sull'istruzione elementare. In tale commissione l'Associazione fascista della scuola è rappresentata dall'on. Augusto Antonelli ispettore centrale per l'istruzione elementare e l'Opera Nazionale Balilla dal dott. Marzolo. Il Ministro ha tracciato le direttive per la compilazione del nuovo testo unico e la commissione lavorerà immediatamente i suoi lavori.

Continuo aumento dei prezzi in Francia

PARIGI, 11.

L'«Intransigeant» sotto il titolo «I prezzi salgono» dopo aver detto che il Ministro dell'Economia Spinasse ha dichiarato avanti ieri al Senato che i prezzi all'ingrosso erano saliti del 35,8 per cento e quelli al minuto del 23 per cento dal mese di maggio proseguì: «Le statistiche ufficiali che sono state pubblicate stamane confermano tali cifre ed anche le aggravano un poco. Ecco così sollevato un grande problema dell'ora presente. Se il rialzo continuasse non solamente la spesa di vita si aggraverebbe, ma anche la lotta per il pane, che è in un sacco, come dice lo stesso Spinasse, ma ciò che sarebbe infinitamente più grave tutta l'economia Nazionale malaccetterebbe di crollare».

DRAMMI GIALLI SOVIETICI

La tragica fuga dalla Russia di due fratelli antistalinisti

RIGA, 11.

I giornali danno notizia di una tragica avventura di cui sono stati protagonisti i fratelli Lukomskij, i quali hanno tentato di fuggire dall'Unione Sovietica in località Sakalin. Deportati nel grande campo di concentramento di Blagovestensk, assieme ad altre migliaia di antistalinisti, i due fratelli venivano addetti alla costruzione di opere militari. Non potendo resistere più oltre alla spaventosa vita dei deportati i due fratelli decidevano di fuggire. Infatti sulla riva del fiume Amur riuscivano a nascondere una minuscola imbarcazione e alle prime ore dell'alba, eludendo la vigilanza delle sentinelle e approfittando del fatto che anche i cani poliziotti dormivano riuscivano a strisciare sino allo sbocco del fiume. Nel tentativo di attraversare il fiume, i due fratelli furono colti da una corrente di acqua gelata e si persero. La tragedia fu scoperta solo dopo che i due fratelli furono trovati morti in un'isoletta del fiume.

Un aeroplano precipita in un quartiere di Berlino

BERLINO, 11.

Un aeroplano «Junkers» vecchio modello è precipitato schiacciandosi al suolo nel quartiere nord di Berlino. L'incidente ha costato la vita a cinque persone. La causa è stata dovuta al fatto che l'apparecchio sorpreso da una tempesta di neve ha urtato un filo ad alta tensione. Nel cadere esso ha provocato la rottura di un filo elettrico tramviario che è piombato su due impiegati della compagnia dei tram investendoli con terribile carica elettrica. Uno dei colpiti è deceduto in seguito alle ustioni riportate. Il traffico tramviario è stato interrotto per oltre un'ora. (R. S.)

Mine galleggianti sulle coste francesi

ROCHE FORT SUR MER, 11.

Da qualche tempo si scorgono galleggianti sulla superficie del mare delle mine che provengono probabilmente dalle coste spagnole. L'ultima è stata avvistata a Le Pertuis, tra l'isola d'Oléron e quella del Re La Marina francese ha preso disposizioni per rastrellare e distruggere dette mine. (R. S.)

Contrabbandieri di stupefacenti arrestati alla frontiera austriaca

VIENNA, 11.

A Spielfeld, sulla frontiera austro-ungarica, sono stati arrestati due individui che tentavano di importare clandestinamente grandi quantità di stupefacenti. Sembra che i due arrestati appartengano alla banda di Salern Berger che ha operato in tutta l'Europa centrale un contrabbando intenso di stupefacenti. (R. S.)

La Mostra nazionale delle colonie estive

ROMA, 11.

Molto opportunamente la stampa continua ad occuparsi della prossima Mostra delle colonie estive, indetta dal Partito. Infatti anche se non c'è famiglia di lavoratori che non abbia veduto i suoi ragazzi e forti beneficiando dei ritempranti villeggiatori estivi, nessuno è forse in grado di vedere l'estensione di questa grande e magnifica costruzione mussoliniana, fondamentalmente ispirata all'intento di aiutare lo incremento demografico per la potenza e l'espansione del nostro popolo e per il miglioramento della nostra razza.

Se nella giornata hanno potuto venire offerti con la Mostra nazionale delle colonie estive e dell'assistenza all'infanzia, Mostra di cui solo in questi ultimi giorni è stato comunicato il vasto programma a cura del Direttore nazionale del P. N. F.

Il nostro popolo ha la buona sorte di vivere in un Paese in cui la salute e nel clima si armonizzano con le insuperabili bellezze naturali. Ma un tempo il beneficio di godere pienamente lo spettacolo di queste bellezze era privilegio di pochi, dei maggiori abbienti, frequentatori assidui e paganti delle stazioni climatiche montane e marine, clienti dei grandi alberghi e degli eleganti stabilimenti.

Se nella prossima estate vorrete poter pervenire al di là di periferie e di strade, di ritrovi litoranei, vedrete nella massa parte delle spiagge e delle balneazioni, una volta desolate e deserte, decine di migliaia di bambini e di bambine del popolo. La villeggiatura dei ricchi è stata trasferita nelle colonie per i meno abbienti, con questa differenza che i bambini dei ricchi, vigilati dalla sola assistenza effettiva e passionale della famiglia, sono molto più spesso soggetti a inconvenienti che non i bimbi del popolo, sottoposti a un trattamento razionalmente igienico, stabilito dalle tavole dietetiche, nelle ore di gioco e di riposo e in quelle di una sana e moderata ginnastica.

I risultati di queste colonie estive sono visibili e constatabili. Basta assistere alla partenza di una delle numerose centurie, coorti e legioni di bimbi, al termine delle scuole, scuolatteli e palliducci per i lunghi mesi trascorsi nelle aule scolastiche, e al ritorno di questi stessi reparti, che rientrano in città rosei, abbronzati, aumentati di statura e di peso, ritemprati ed agguerriti per affrontare il loro nuovo periodo di studio e di lavoro.

Dire in breve che cosa consista questa importante ed interessante mostra non è facile davvero, perché il programma svolto dall'O.N.M.I. e dall'O.N.B. è inesauribile, e va dal campo dell'arte a quello di tutte le scienze, dalle tradizioni popolari, che custodisce e trasmette, ai metodi di lotta contro le più comuni malattie che minacciano la prima infanzia, dallo studio dei giocattoli meglio rispondenti ai gusti ed alle tendenze delle nuove generazioni, alla riduzione dei minorenni, all'assistenza dei corrigendi ed alla loro rigenerazione morale.

Per assolvere a tutte queste complesse funzioni le opere del Regime hanno fatto tesoro di tutte le esperienze, perfezionando i mezzi meglio rispondenti al raggiungimento delle finalità prestabilite.

Un algerino impazzito ferisce quattro viaggiatori

MARSIGLIA, 11.

Sul rapido Lione Marsiglia un algerino subitaneamente impazzito si è armato di un accumulatore coltellato e brandendolo minacciosamente si è avventato contro alcuni passeggeri ferendone quattro. Il panico suscitato nei viaggiatori è stato enorme ed il treno si è fermato in piena campagna nelle vicinanze della stazione di Vienne. Il pazzo è allora saltato dal finestrino dandosi ad una fuga velocissima lungo i binari. Giunto nell'interno di una galleria egli è stato travolto e schiacciato dal treno che sopraggiungeva. (R. S.)

Fascisti: «Il Popolo del Friuli» è il vostro giornale

ROMA, 11.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di lire 100 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 11 febbraio.

I.R.I. Serie Stet 4% 584. — 584. —
Opere Pub. I.R.I. 4,50% 474. — 474. —
«Effer» 4,50% 473.25 — 473.25 —
Pubblica utilità 6% 499.25 — 499.25 —
«s. tel.» 6% 499.50 — 499.50 —
Edison em. 1931 6% 507. — 507.50 —

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

10 11

Parigi	88.50	88.50
London	93.05	93.05
New York	19. —	19. —
Zurigo	434. —	433.75
Bruxelles	3.20	3.20
Berlino	—	—
Vienna	3.55	3.55
Praga	66.30	66.23
Zagabria	—	—
Bucarest	—	—
Madrid	—	—
Amsterdam	10.40	10.38

Titoli di Stato

Rendita 5%	91.75	91.55
Rendita 3,50%	74.25	73.75
P. N. Conv. 2,50	72.95	72.52
R. 1949	101.45	101.15
R. 1941	101.42	101.12
R. 1933	92. —	91.95
R. 1924	98.10	97.75
Obbl. Ven.	82.62	82.50

Titoli diversi

Ass. Generali	4450. —	4425. —
La Centrale	775. —	778.50
Gen. Mod. 1	507. —	507. —
Ferr. Merid.	825. —	825. —
Costr. Venete	263. —	271. —
Navig. Gen. Ital.	77. —	77. —
Co. Cantoni	2940. —	2940. —
Co. Olcese	415.50	415.50
Co. Furter	143. —	143. —
Co. Val d'Olona	122. —	122. —
Co. V. Ticino	144.50	144.55
Tess. Stamp.	982. —	982. —
Canoni Coats	476. —	475.50
Limbo. Naz.	457. —	457. —
Man. Hossari	545. —	545. —
Man. Rotondi	452. —	471. —
Man. Rosi	50. —	49.75
Co. Merid.	205.50	208. —
Un. Manifatt.	333. —	331.50
Lan. Gavardo	585. —	582. —
Lan. Rossi	3800. —	3800. —
Lan. Targetti	123. —	123. —
Can. Seta	443.50	443.50
Brescon	87.50	87.50
S.N.I.A.	461. —	461. —
M. Paccinetti	84.25	83.50
Scotti e C.	62.50	63.50
Ansaldo	52. —	52.75
Iva	236. —	237. —
Metall. It.	237. —	240. —
Monte Amiata	62. —	59. —
Montecatini	189.75	189.75
Dinamite	220.50	220.50
Uschi	82. —	81.75
Bianchi	35. —	35.37
Isotta Fraschi	33. —	33. —
F.I.A.T.	441. —	447. —
Off. Reggiane	88.87	89. —
Ad. di Elettr.	183.50	184.50
Pisacintina	196. —	198. —
C.I.E.L.	323.50	320. —
Dinamo	290. —	298. —
Ed. B. Milanese	145. —	146. —
Ed. Brescia	279. —	282. —
Valdarno	173. —	175. —
Emil. Elettr.	452. —	451. —
S.F.I.L.	123. —	123. —
Trezza d'Adda	390. —	391. —
Cisalpine ord.	93.75	104.25
Cisalpine priv.	137.50	139. —
S.E.S.O.	91.25	91.75
Edison ord.	314. —	311. —
Edison poster.	226. —	231. —
S.I.E.T.	61. —	61. —
S.I.F.	61. —	60. —
Tirso	163. —	164. —
Sarga	65.25	67.75
Vizzola	478. —	479. —
Teti	775. —	774. —
Terni	280.50	282.50
Meridionale	233. —	234. —
Unes	12.07	12.05
Marzetti e C.	119. —	120. —
Tecnosist. It.	88.50	90. —
Dischi. It.	297. —	296. —
Endania	494. —	495. —
Hoin. Zucchi	85.75	85. —
Raff. L. L. ord.	559. —	560. —
A.N.I.T.	101.50	101.75
Italiana Gas	14.27	14.40
Mira-Lanza	165.50	165.50
Petr. d'Italia	10.75	10.25
Aedes	81.75	83. —
Ind. Edil.	29.50	30. —
Fon. Reg. pr.	29. —	29. —
Fon. Ind. Dist.	104. —	102.50
Beni Stabili	195. —	195. —
Saturnia	35.75	35.75
Cart. Burgo	257.50	270.50
Pastif. Baroni	35. —	34.50
Ciga	74.50	74.50
Racemanti	193. —	192.50
Pirelli Ital.	1325. —	1340. —
Pirelli e C.	405. —	416. —

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di lire 100 sulla Piazza di Milano.

Monie Amata	62. —	59. —
Montecatini	189.75	189. —
Patumina	220.50	220. —
Breda	214. —	216. —
Bianchi	82. —	81. —
Mosotta Frasch	35. —	35. —
F.I.A.T.	441. —	447. —
Off. Reggiane	86.87	89. —
Ad. di Elettr.	183.50	194. —
Piacentina	196. —	198. —
C.I.E.L.I.	323.50	320. —
Dinamo	290. —	298. —
El. B. Milanese	145. —	146. —
El. Brescia	279. —	282. —